

Relazione al Bilancio Consuntivo

Bilancio al 31 dicembre 2024



Sommario

1. Soci e Organi Statutari	3
2. Stato Patrimoniale.....	4
3. Conto economico.....	5
4. Nota integrativa.....	6
4.1. Criteri di valutazione e principi contabili adottati.....	7
4.2. Nota integrativa stato patrimoniale - attivo.....	11
4.3. Nota integrativa stato patrimoniale - passivo.....	15
4.4. Nota integrativa Conto economico.....	17
4.5. Considerazioni conclusive	26
5. Rendiconto finanziario.....	27
6. Prospetto di congruità di spesa finanziaria.....	28
7. Relazione sulla gestione.....	29
7.1. Introduzione.....	29
7.2. Il percorso di riorganizzazione del fondo.....	30
7.3. L'offerta formativa del Fondo e i piani formativi finanziati nel 2024.....	36
7.4. Monitoraggio piani in gestione.....	45
7.5. Verifiche e controlli.....	49
7.6. La comunicazione istituzionale e il marketing associativo.....	52
7.7. La base associativa: dinamica delle adesioni.....	56
7.8. Le gare pubbliche per l'acquisizione di beni e servizi	60
7.9. Altri fatti salienti della gestione.....	62
7.10. Dati finanziari.....	63
8. Relazione del Collegio Sindacale.....	66

1. Soci e organi statutari

Soci

- CGIL
- CISL
- UIL
- AGCI
- CONFCOOPERATIVE
- LEGACOOP

Consiglio di Amministrazione

- Presidente: Marco Menni
- Vicepresidente: Alessandro Spaggiari
- Amministratore: Ilaria Mattioli
- Amministratore: Marco Olivieri
- Amministratore: Stefania Serafini
- Amministratore: Valentina Verduni

Collegio sindacale

- Presidente: Davide Ferrando
- Sindaco effettivo: Marco Lombardi
- Sindaco effettivo: Massimo Rosati

Organismo di Vigilanza

- Monocratico: Avv. Mario Ippolito

2. Stato patrimoniale

BILANCIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE

Valuta: €	Dic 23	Dic 24	Differenza	Diff %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTO QUOTE	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	520.611	520.611	
I - Immobilizzazioni immateriali	-	481.533	481.533	
7 Software		481.533	481.533	
II - Immobilizzazioni materiali	-	39.079	39.079	
3 Altri beni		3.002	3.002	
4 Immobilizzazioni in corso e acconti		36.077	36.077	
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	111.520.447	117.462.941	5.942.494	5%
I - Rimanenze	-	-	-	
II - Crediti	16.106.159	17.260.930	1.154.771	7%
1. Crediti per trasferimenti INPS ("risorse 0,30")	12.149.844	13.607.103	1.457.259	12%
3. Crediti verso Aderenti	3.907.366	3.579.119	(328.246)	-8%
4. Crediti verso altri	48.949	74.708	25.758	53%
III - Attività finanziarie non immobilizzate	68.757.049	-	(68.757.049)	-100%
6. Altri titoli (PCT e TD)	68.757.049	-	(68.757.049)	-100%
IV - Disponibilità liquide	26.657.239	100.202.011	73.544.772	276%
1. Depositi bancari e postali	26.656.683	100.201.299	73.544.616	276%
3. Denaro e valori in cassa	557	712	156	28%
D) RATEI E RISCONTI	676.552	270.296	(406.256)	-60%
TOTALE ATTIVO	112.196.999	118.253.848	6.056.849	5%
A) PATRIMONIO NETTO	-	520.611	520.611	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	170.000	20.000	(150.000)	-88%
2. Altri	170.000	20.000	(150.000)	-88%
C) TFR	85.954	107.510	21.557	25%
D) DEBITI	111.844.070	117.528.498	5.684.428	5%
7. Debiti verso fornitori	406.936	222.236	(184.700)	-45%
12. Debiti tributari	76.140	35.867	(40.274)	-53%
13. Debiti verso Istituti di Previdenza	59.862	14.557	(45.305)	-76%
14. Fondo risorse per piani formativi	111.295.353	117.249.082	5.953.729	5%
14. Altri debiti	5.778	6.756	978	17%
E) RATEI E RISCONTI	96.975	77.229	(19.746)	-20%
TOTALE PASSIVO +PATRIMONIO NETTO	112.196.999	118.253.848	6.056.849	5%

Tabella 1 Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024

3. Conto economico

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024								
CONTO ECONOMICO								
Valuta: €	FY2023A			FY2024A			Differenza	
	Spese gestionali	Spese propedeutiche	Totale	Spese gestionali	Spese propedeutiche	Totale	Valore	in %
Utilizzo spese per piani formativi			36.952.086			35.753.224	(1.198.862)	
Utilizzo spese gestionali			1.108.441			1.188.073	79.631	
Utilizzo spese propedeutiche			1.251.401			1.375.503	124.102	
Totale proventi			39.311.928			38.316.799	(995.129)	-3%
Conto formativo			18.930.816			17.543.024	(1.387.792)	-7%
Awisi			9.501.431			11.515.557	2.014.126	21%
Mobilità risorse			139.545			220.303	80.757	58%
Accantonamenti			8.380.293			6.474.340	(1.905.953)	-23%
Spese per piani formativi			36.952.086			35.753.224	(1.198.862)	-3%
<i>in % dei proventi</i>			<i>94,0%</i>			<i>93,3%</i>		
Costo sede	61.453	-	61.453	133.831	-	133.831	72.377	118%
Personale	605.406	502.578	1.107.984	385.669	613.080	998.748	(109.236)	-10%
Consiglio d' Amministrazione	82.313	-	82.313	75.142	-	75.142		
Collegio Sindacale	56.262	-	56.262	58.541	-	58.541		
Costi per servizi	379.693	556.797	936.489	340.690	679.328	1.020.018	83.529	9%
Ammortamenti	33.719	49.067	82.786	158.421	83.096	241.517	158.731	
Imposte	32.556	-	32.556	35.780	-	35.780	3.224	10%
Spese Gestionali + Propedeutiche	1.251.401	1.108.441	2.359.843	1.188.073	1.375.503	2.563.576	203.733	9%
<i>in % dei proventi</i>	<i>3,2%</i>	<i>2,8%</i>	<i>6,0%</i>	<i>3,1%</i>	<i>3,6%</i>	<i>6,7%</i>		<i>0,7%</i>
Totale oneri			39.311.928			38.316.799	(995.129)	-3%
Totale a pareggio			-			-	-	

Tabella 2. Conto economico esercizio 2024

4. Nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2024

La presente Nota Integrativa rappresenta parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ed è redatta in conformità alle disposizioni del Codice Civile (di cui agli articoli 2426 e seguenti), ai principi contabili nazionali OIC e alle raccomandazioni per gli enti non profit (con riferimento alla raccomandazione n. 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" e il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio delle aziende non profit").

Nel rispetto dell'articolo 2423-ter del Codice Civile, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato anche l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

Non si sono verificate circostanze particolari che rendessero necessario derogare ai principi di redazione del bilancio stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Tutti i valori sono espressi in euro.

Il bilancio comprende:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per fornire un'informazione più completa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, è stato redatto anche un prospetto di verifica della correttezza dell'utilizzo ("prospetto di congruità"), secondo il regolamento di Foncoop, delle somme ricevute dall'INPS, allegato alla presente Nota Integrativa.

Il bilancio, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, ed è accompagnato dalla relazione del Collegio dei Sindaci.

Il bilancio si chiude in equilibrio, dopo il recupero delle quote di ammortamento registrate nell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono infatti acquistate utilizzando i versamenti delle aziende aderenti tramite trasferimenti da parte dell'INPS e, al momento dell'acquisto, vengono contabilizzate accreditando una specifica voce del patrimonio netto. Successivamente, attraverso l'addebito di tale voce, gli ammortamenti contabilizzati non producono effetti sul risultato economico dell'esercizio.

Foncoop svolge esclusivamente attività istituzionale e, pertanto, non genera reddito d'impresa imponibile ai fini IRES; ai fini IRAP, si applicano le disposizioni previste per gli enti non commerciali (criterio retributivo). Per quanto concerne le imposte indirette, gli acquisti di beni e servizi comprendono l'IVA, la quale rappresenta un costo effettivo per l'Associazione.

I proventi finanziari sono soggetti a ritenuta d'imposta alla fonte e contabilizzati al netto di tale trattenuta.

In merito ai limiti di spesa per la gestione, il Decreto Interministeriale n. 307 del 17 dicembre 2009 stabilisce che per i Fondi che contano da 250.001 a 999.999 lavoratori delle imprese aderenti –

come nel caso di FonCoop – la quota massima annuale destinabile alle spese di gestione è pari al 6% delle risorse trasferite dall'INPS.

Le spese sono suddivise in:

- **Spese gestionali**, necessarie per sostenere la struttura organizzativa, essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- **Spese propedeutiche**, che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di comunicazione e promozione, analisi della domanda e dei fabbisogni formativi, assistenza tecnica agli aderenti, l'attività di controllo, monitoraggio e valutazione delle iniziative finanziate, l'attività di analisi e politiche formative, nonché tutte le attività propedeutiche ai progetti formativi, finalizzate a garantirne la qualità, l'efficacia e la coerenza con le finalità del Fondo;
- **Spese per i piani formativi**, corrispondenti ai contributi finanziari erogati da Foncoop per la realizzazione di piani formativi;

Si segnala, infine, che nell'ambito delle spese per i piani formativi, i finanziamenti destinati al Conto Formativo per i piani presentati direttamente dalle aziende aderenti sono considerati come una restituzione delle somme da esse versate.

4.1 Criteri di valutazione e principi contabili adottati

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili e dell'IVA non detraibile, in conformità ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate considerando la loro prevedibile durata utile.

Il costo delle immobilizzazioni, soggette a utilizzo limitato nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato a partire dal momento in cui risultano disponibili per l'uso o iniziano a generare benefici economici per il Fondo, in ogni esercizio, sulla base della residua vita utile stimata.

Le spese sostenute successivamente all'acquisizione sono capitalizzate qualora comportino un incremento significativo e misurabile della capacità, produttività, sicurezza o vita utile del bene.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano immobilizzazioni di valore inferiore rispetto a quello iscritto in bilancio.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono determinati secondo il metodo delle quote costanti, applicando aliquote rappresentative della vita utile residua dei beni.

Le aliquote adottate sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Categoria	Aliquota
Software	33,33%

Tabella 3. Aliquote immobilizzazioni immateriali

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate a quote costanti sulla durata residua del contratto o sulla vita utile delle migliorie, se inferiore.

Immobilizzazioni materiali

Categoria	Aliquota
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12,5%
Attrezzature di modico valore	100%

Tabella 4. Aliquote immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati fino alla loro entrata in funzione o completamento.

Come già illustrato, gli ammortamenti sono sterilizzati mediante un accredito di pari importo nella voce del patrimonio netto.

Trasferimenti da INPS

I versamenti effettuati dalle aziende aderenti tramite INPS corrispondono allo 0,30% previsto dalla Legge 845/78.

I trasferimenti dall'INPS sono registrati in bilancio al momento dell'accredito bancario, al netto degli oneri trattenuti dall'Istituto e del prelievo previsto dall'art. 1, comma 722, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190. Contestualmente, viene rilevato un debito verso le Aziende Aderenti in un conto apposito denominato "Fondo risorse per attività formative".

Altri crediti

Comprendono gli anticipi concessi ai Soggetti Attuatori e i depositi cauzionali, contabilizzati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rilevate al valore nominale e rappresentano le giacenze bancarie disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono inclusi anche i depositi vincolati a breve termine (massimo sei mesi), per ottimizzare la gestione delle eccedenze temporanee di liquidità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è iscritto per l'importo dovuto al personale, calcolato secondo l'articolo 2120 del Codice Civile e i contratti collettivi applicabili, al netto degli importi destinati a fondi pensione.

Fondo rischi e oneri

Comprende gli accantonamenti effettuati per coprire oneri futuri legati a contenziosi in corso.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non sono presenti debiti in valuta estera.

Fondo risorse per attività formative

Questa voce include le risorse da destinare ai piani formativi aziendali attraverso il Conto Formativo. È alimentata con l'80% delle quote trasferite dall'INPS, che viene assegnato esclusivamente alle imprese aderenti che hanno attivato il Conto Formativo. La parte residua, al netto delle spese gestionali e propedeutiche, confluisce nel Fondo di Rotazione.

Il Fondo di rotazione viene incrementato anche con le risorse scadute e le minori rendicontazioni.

Il saldo a fine esercizio rappresenta le risorse disponibili per finanziare attività formative.

Le risorse accantonate sul Conto Formativo e non utilizzate entro un anno (per le aziende sottosoglia) o entro due anni (per le aziende sopra soglia) dalla data del loro trasferimento al Fondo, vengono riassorbite e destinate al Fondo di Rotazione, al fine di finanziare gli Avvisi pubblici.

Mobilità tra i Fondi Interprofessionali

La mobilità in entrata e in uscita tra i Fondi, prevista dalla Legge 2/2009, art. 19, comma 7-bis, e dalla circolare INPS n. 107, è rilevata rispettivamente al momento dell'accredito o dell'accertamento dei requisiti previsti.

Spese gestionali

L'importo massimo destinabile alle spese gestionali, stabilito dal Decreto Interministeriale n. 307 del 17 dicembre 2009, è pari al 6% delle somme annuali trasferite dall'INPS.

Spese propedeutiche

L'importo massimo destinabile alle spese propedeutiche stabilito dall'Assemblea è pari, per l'anno 2024, al 6% delle somme annuali trasferite dall'INPS.

Spese per piani formativi

L'eccedenza rispetto ai costi effettivi delle spese gestionali e propedeutiche viene destinata, al finanziamento delle attività formative deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte e tasse

Foncoop è soggetta alla normativa prevista per gli enti non commerciali (Titolo II, Capo III del TUIR e art. 4 del DPR 633/1972).

L'IRAP viene calcolata applicando il metodo retributivo sui redditi da lavoro dipendente.

Conti d'ordine

Sono iscritti al valore nominale della garanzia concessa e includono i beni di proprietà del Fondo concessi in comodato gratuito alle Articolazioni Territoriali.

Oneri e proventi

Gli oneri e i proventi sono rilevati applicando il principio della competenza economica: le operazioni sono registrate nell'esercizio in cui producono effetti economici, indipendentemente dagli incassi o pagamenti.

I costi contabilizzati comprendono l'IVA non detraibile

I proventi del conto economico sono suddivisi in:

- Utilizzo spese per piani formativi
- Utilizzo spese propedeutiche
- Utilizzo spese gestionali

Tali proventi derivano dal riaddebito di corrispondenti voci di costo.

I proventi finanziari netti si riferiscono agli interessi maturati sulle giacenze bancarie e sui Time Deposit o con le operazioni Pronti Contro Termine, al netto dei relativi oneri.

4.2 Nota integrativa stato patrimoniale - attivo

Di seguito sono riportate le variazioni che hanno interessato le singole voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo netto di euro 481.533 dopo aver effettuato ammortamenti per euro 240.766 e nuove acquisizioni per euro 722.299.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

La movimentazione ed il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 sono di seguito riportate:

Valuta: €	Valore lordo			F.do amm.to			Valore netto	
	Dic23	Capex	Dic24	Dic23	Amm.ti	Dic24	Dic23	Dic24
Software	1.166.590	722.299	1.888.889	(1.166.590)	(240.766)	(1.407.357)	-	481.533
Marchi	487	-	487	(487)	-	(487)	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.167.077	722.299	1.889.376	(1.167.077)	(240.766)	(1.407.844)	-	481.533

Tabella 5. Immobilizzazioni immateriali

La voce accoglie le spese capitalizzate per l'implementazione e il funzionamento del Nuovo Sistema Contabile (NSC) e del Nuovo Sistema Informativo (NSI).

L'incremento registrato nell'esercizio, pari a euro 722.299, è riconducibile agli stati di avanzamento lavori dei progetti in corso.

Le immobilizzazioni immateriali sono impiegate sia nell'ambito delle attività gestionali (NSC) sia in quelle propedeutiche (NSI), e i relativi ammortamenti sono ripartiti in funzione della destinazione d'uso, sulla base delle attività a cui sono effettivamente riferibili.

L'ammortamento complessivo, pari a euro 240.766, è stato interamente compensato attraverso la corrispondente riduzione della voce di patrimonio netto, poiché i beni sono stati acquisiti utilizzando risorse derivanti dalle quote di adesione trasferite dall'INPS.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un saldo netto di euro 39.079 dopo aver effettuato nuove acquisizioni per euro 39.829 e ammortamenti per euro 750.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

La movimentazione ed il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 sono di seguito riportati:

Valuta: €	Valore lordo			F.do amm.to			Valore netto	
	Dic23	Capex	Dic24	Dic23	Amm.ti	Dic24	Dic23	Dic24
Impianti	6.676	-	6.676	(6.676)	-	(6.676)	-	-
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	48.077	-	48.077	(48.077)	-	(48.077)	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	74.629	3.752	78.381	(74.629)	(750)	(75.379)	-	3.002
Altri beni < 516,46	6.125	-	6.125	(6.125)	-	(6.125)	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	36.077	36.077	-	-	-	-	36.077
Immobilizzazioni materiali	135.506	39.829	175.335	(135.506)	(750)	(136.256)	-	39.079

Tabella 6. Immobilizzazioni materiali

L'incremento della voce "Macchine d'ufficio elettroniche" è dovuto all'acquisto di 3 PC con relativi monitor e accessori, effettuato in seguito all'assunzione di due nuovi dipendenti e alla sostituzione di un dispositivo obsoleto.

Le "Macchine d'ufficio elettroniche" sono utilizzate sia per le attività gestionali sia per quelle propedeutiche, e i relativi ammortamenti sono attribuiti in base alla destinazione d'uso del bene, determinata dalla funzione svolta dal dipendente che le utilizza.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è dovuto agli acconti versati per l'acquisto dell'arredamento destinato alla nuova sede di Via della Mercedes. I mobili sono stati consegnati nel mese di marzo 2025 e la sede è diventata operativa a partire dal 1° aprile 2025."

Analogamente a quanto avviene per le immobilizzazioni immateriali, l'intero ammontare dell'ammortamento, pari a euro 750, è stato compensato mediante una corrispondente diminuzione della voce di patrimonio netto, in quanto i beni sono stati acquisiti utilizzando fondi derivanti dalle quote di adesione trasferite dall'INPS.

Crediti per trasferimenti INPS

I crediti per trasferimenti INPS, pari a euro 13.607.103, si riferiscono all'incasso avvenuto nel mese di febbraio 2025 ma di competenza economica dell'esercizio 2024.

Crediti verso Aderenti

Si tratta dei crediti per erogazione anticipi su contributi per piani formativi approvati.

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari a euro 3.579.119, si riferisce agli anticipi concessi alle aziende aderenti, coperti da garanzie fideiussorie bancarie o assicurative, relativi a piani formativi finanziati

tramite il Conto Formativo o il Fondo di Rotazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano non ancora conclusi e/o con rendicontazione in attesa di approvazione. La suddivisione per canale di finanziamento e per Avviso di riferimento è riportata di seguito:

Valuta: €	Dic 23	Dic 24	Differenza
Anticipazioni Conto Formativo 2019	30.596	-	(30.596)
Anticipazioni Conto Formativo 2021	117.382	-	(117.382)
Anticipazioni Conto Formativo 2022	294.230	119.185	(175.045)
Anticipazioni Conto Formativo 2023	335.006	484.590	149.583
Anticipazioni Conto Formativo 2024	-	222.868	222.868
Anticipazioni Conto Formativo	777.214	826.643	49.429
Anticipazioni Awiso 48	1.176.978	143.678	(1.033.300)
Anticipazioni Awiso 50	421.929	40.334	(381.595)
Anticipazioni Awiso 51	1.078.995	740.093	(338.902)
Anticipazioni Awiso 52	124.732	11.592	(113.140)
Anticipazioni Awiso 53	153.087	-	(153.087)
Anticipazioni Awiso 54	174.431	530.343	355.912
Anticipazioni Awiso 55	-	73.692	73.692
Anticipazioni Awiso 56	-	1.001.005	1.001.005
Anticipazioni Awiso 57	-	23.487	23.487
Anticipazioni Awiso 58	-	188.253	188.253
Anticipazioni Avvisi	3.130.152	2.752.476	(377.675)
Crediti verso Aderenti	3.907.366	3.579.119	(328.246)

Tabella 7. Crediti verso aderenti

Crediti verso Altri

L'importo complessivo, pari a euro 74.708 al 31 Dicembre 2024, è dettagliato nella tabella seguente:

Valuta: €	Dic 23	Dic 24	Differenza
Crediti verso erario	1.303	1.665	362
Acconti imposta IRAP	29.906	16.278	(13.628)
Crediti tributari	31.209	17.943	(13.266)
Depositi cauzionali	8.044	32.044	24.000
Crediti verso INPS per > versamenti	1.660	1.660	-
Crediti verso dipendenti e collaboratori	8.036	8.233	196
Note credito da ricevere	-	14.828	14.828
Crediti diversi	9.696	24.720	15.024
Altri crediti	48.949	74.708	25.758

Tabella 8. Crediti verso altri

I depositi cauzionali si riferiscono alla caparra confirmatoria versata in relazione al contratto di locazione della sede di Via Alessandria.

I crediti per note credito da ricevere riguardano partite contabili con fornitori per errata emissione fattura.

Altri titoli (TD e PCT)

Il saldo degli altri titoli PCT e dei time deposit a 6 mesi al 31 dicembre 2024 era pari a zero in quanto interamente svincolati; di conseguenza, le disponibilità liquide hanno registrato un incremento per effetto di tale operazione.

Valuta: €	Dic 23	Dic 24	Differenza
Pronti contro termine	60.627.049	-	(60.627.049)
Time Deposit & Buoni Risparmio	8.130.000	-	(8.130.000)
Attività finanziarie (PCT e TD)	68.757.049	-	(68.757.049)

Tabella 9. Altri titoli

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2024, ammontano ad euro 100.202.011 e sono così composte:

Valuta: €	Dic 23	Dic 24	Differenza
Banco BPM c/c 5420	25.732.694	27.387.766	1.655.072
BCC Roma c/c 400072002459-34 Risorse INPS	379.464	25.573.285	25.193.821
Banca BCC Castagneto Carducci c/c 10696565	44.878	16.308.686	16.263.808
Banca Cambiano c/c 36016541	39.764	11.216.700	11.176.936
Banca BNL C/C 8166	20.275	8.152.386	8.132.111
Banca Popolare Fondi CC0250044400	23.549	5.120.674	5.097.125
BCC Fano c/c 001/709497	-	5.113.764	5.113.764
Banco BPM c/c 5421	356.723	1.299.878	943.155
Banca BPER (ex Unipol) c/c 35174379	13.457	13.357	(101)
Banca Intesa SanPaolo c/c 1000/140111	30.273	10.003	(20.270)
Banca BPER c/c 2499290	5.144	4.801	(343)
Banca Placenza c/c -49717	10.461	-	(10.461)
Banca	26.656.683	100.201.299	73.544.616
Carta di credito prepagata Bcc Roma	317	567	250
Cassa	239	145	(94)
Cassa e altre disponibilità	557	712	156
Disponibilità liquide	26.657.239	100.202.011	73.544.772

Tabella 10. Disponibilità liquide

La variazione in aumento dal 2023 al 2024 è dovuta allo svincolo dei titoli, come detto in precedenza.

Ratei e risconti attivi

La tabella di seguito riportata mostra il saldo al 31 dicembre 2024 e il confronto con il precedente esercizio.

Valuta: €	Dic 23	Dic 24	Differenza
Ratei attivi	555.035	195.248	(359.787)
Risconti attivi	121.517	75.047	(46.469)
Ratei e risconti attivi	676.552	270.296	(406.256)

Tabella 11. Ratei e risconti attivi

La voce "ratei attivi" include principalmente gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2024 sulle operazioni di Time Deposit evidenziate al precedente paragrafo.

La voce "risconti attivi" ammonta complessivamente ad euro 75.047 ed è relativa a costi pagati nel 2023 ma di competenza economica del 2024.

4.3 Nota integrativa stato patrimoniale – passivo

Di seguito si riportano le variazioni che hanno interessato le singole voci del passivo.

Patrimonio netto

La voce “Contributi in conto capitale” iscritta nel Patrimonio netto, pari a euro 520.611, accoglie il valore netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali presenti in bilancio, in quanto tali beni sono stati acquisiti utilizzando risorse provenienti dalle quote di adesione trasferite dall’INPS.

Poiché si tratta di investimenti finanziati con fondi vincolati e non imputabili a un’attività economica produttiva di reddito, gli ammortamenti contabilizzati sono figurativi e non incidono sul risultato economico dell’esercizio. Per tale motivo, il loro effetto viene sterilizzato attraverso una variazione di pari importo nella voce di patrimonio netto, che riflette così il valore residuo degli investimenti al netto degli ammortamenti.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo rischi e oneri era stato costituito nel corso del 2023 per fronteggiare il rischio di soccombenza relativo al contenzioso con l’ex- Direttore Generale, dott. Davide Drei. Nel 2024, a seguito di una conciliazione, è stato effettuato un primo pagamento e si è in attesa di versare un ulteriore importo. Di conseguenza, l’accantonamento originario di 170.000 euro è stato ridotto a circa 20.000 euro, a seguito del pagamento di 89.344 euro (comprensivo di costo azienda e spese legali) e del rilascio della quota eccedente, contabilizzata come sopravvenienza attiva.

La tabella di seguito riportata mostra la movimentazione.

Valuta: €	Dic 24
Valore iniziale a Dic23	170.000
Utilizzo per pagamenti	(89.344)
Rilascio per eccedenza	(60.656)
Valore finale a Dic24	20.000

Tabella 12. Fondo rischi ed oneri

Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto è stato determinato in conformità all’art. 2120 del Codice Civile, tenendo conto dell’anzianità maturata dal personale dipendente alla data di chiusura dell’esercizio, delle rivalutazioni previste dalla normativa vigente e degli accantonamenti effettuati durante l’anno. Alla data del 31 dicembre 2024 il fondo TFR presenta un saldo complessivo pari a € 107.510, con la seguente movimentazione rispetto all’esercizio precedente:

Valuta: €	Dic 24
TFR a Dic23	85.954
Accantonamenti	48.829
Trasferimenti a fondi di previdenza	(26.934)
Imposta sostitutiva	(339)
Utilizzi - liquidazioni	
TFR a Dic24	107.510

Tabella 13. TFR

Debiti verso fornitori

La voce Debiti verso Fornitori, pari ad euro 222.236 accoglie il saldo dovuto a fronte di fatture ricevute e da ricevere relative ad acquisti di beni e prestazioni di servizi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari ad euro 35.867, accoglie il saldo per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, versate successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso Istituti di Previdenza

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza", pari ad euro 14.557, accoglie principalmente gli importi trattenuti o dovuti a enti previdenziali (come INPS o fondi pensione integrativi) in relazione ai contributi obbligatori relativi al personale dipendente.

Fondo risorse piani formativi

La voce, pari a euro 117.249.082, accoglie le risorse da destinare agli aderenti, vincolate al finanziamento dei piani presentati al Fondo, si compone nel seguente modo:

Valuta: €	Dic 23	Dic 24	Differenza
Risorse 2018	1.629.632	-	(1.629.632)
Risorse 2019	9.826.495	2.623.389	(7.203.106)
Risorse 2020	14.743.392	8.635.746	(6.107.647)
Risorse 2021	21.720.567	12.041.905	(9.678.662)
Risorse 2022	32.782.951	26.452.098	(6.330.853)
Risorse 2023	26.679.128	34.622.280	7.943.152
Risorse 2024	-	29.069.155	29.069.155
da Portabilità Risorse INPS	491.952	383.274	(108.678)
Aviso risorse MINISTERO 2022	3.421.235	3.421.235	-
Fondo risorse per piani formativi	111.295.353	117.249.082	5.953.729

Tabella 14. Fondo risorse per piani formativi

Altri debiti

La voce 'Altri debiti', pari a complessivi € 6.756, include principalmente un debito nei confronti dell'INPS pari a € 5.919, derivante da un versamento in eccesso effettuato dall'Ente nel 2023. L'INPS

ha comunicato che provvederà alla compensazione con i versamenti futuri, ma alla data di chiusura del bilancio tale compensazione non risulta ancora effettuata.

Ratei e risconti passivi

I Ratei passivi, pari ad Euro 77.229, includono costi di competenza dell'esercizio in chiusura che non sono ancora stati fatturati né pagati alla data del 31 dicembre 2024.

Rappresentano quindi spese maturate ma non ancora sostenute, rilevate per rispettare il principio della competenza economica.

Non sono presenti risconti passivi.

4.4 Nota integrativa Conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione ordinata dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, suddivisi per area. Tali componenti sono rilevati al lordo, senza compensazioni tra voci attive e passive.

Come già illustrato, le spese si distinguono in tre macrocategorie:

- **Spese gestionali:** riguardano i costi necessari al funzionamento della struttura organizzativa, essenziale per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Fondo
- **Spese propedeutiche:** che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di comunicazione e promozione, analisi della domanda e dei fabbisogni formativi, assistenza tecnica agli aderenti, l'attività di controllo, monitoraggio e valutazione delle iniziative finanziate, l'attività di analisi e politiche formative, nonché tutte le attività propedeutiche ai progetti formativi, finalizzate a garantirne la qualità, l'efficacia e la coerenza con le finalità del Fondo;
- **Spese per piani formativi:** corrispondono ai contributi finanziari erogati da Foncoop per l'attuazione di piani formativi.

Proventi

I proventi dell'esercizio sono dettagliati nella tabella di seguito riportata:

Valuta: €	2023	2024	Differenza	Diff%
Risorse INPS esercizio	24.923.560	26.847.640	1.924.080	7,7%
Risorse INPS esercizi precedenti	8.958.986	8.649.242	(309.744)	-3,5%
Risorse INPS	33.882.546	35.496.882	1.614.337	4,8%
Proventi da PCT & Time Deposit	1.051.463	1.841.014	789.551	75,1%
Interessi Attivi su c/c	756.516	845.799	89.282	11,8%
Proventi finanziari	1.807.979	2.686.813	878.834	48,6%
Risorse Ministero	3.421.235	-	(3.421.235)	-100,0%
Portabilità Risorse INPS	198.186	69.981	(128.205)	-64,7%
Importi Recuperati sulle risorse ex L.388	1.982	2.467	485	24,5%
Sopravvenienze attive	-	60.656	60.656	
Altri	3.621.404	133.104	(3.488.300)	-96,3%
Proventi	39.311.928	38.316.799	(995.129)	-2,5%

Tabella 15. Proventi

I proventi dell'esercizio 2024 sono riportati nella tabella seguente. La componente principale è rappresentata dalle risorse INPS, pari allo 0,30% dei contributi versati dalle aziende aderenti, per un totale di 35.496.882 euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

A seguire, tra le entrate più rilevanti si segnalano i proventi finanziari, derivanti principalmente dagli interessi maturati su titoli PCT e Time Deposit, per un totale di 2.686.813 euro, in aumento rispetto al 2023. Tali rendimenti sono legati alla gestione delle temporanee eccedenze di liquidità.

Nel 2023 era stato registrato un provento straordinario e non ricorrente pari a 3.421.235 euro, derivante dal recupero del taglio operato dal Ministero del Lavoro nel 2022. Tale importo è stato destinato a uno specifico Avviso: Avviso 55 - cassaintegrati, finalizzati a interventi di formazione e riqualificazione.

Nel 2024 è stato inoltre registrato un importo di 60.656 euro alla voce "Sopravvenienze attive", derivante dal rilascio della quota eccedente del fondo rischi originariamente accantonato per il contenzioso Drei.

I proventi accolgono la quota parte delle risorse trasferite a regime da imputare al Conto Economico a copertura dei costi totali sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei piani Formativi per un valore complessivo pari ad euro 38.316.799.

Tali costi, coperti con l'utilizzo delle risorse trasferite dall'INPS, sono così suddivisi:

- **Spese gestionali:** euro 1.188.073 (di cui recupero ammortamenti per euro 158.421)
- **Spese Propedeutiche:** euro 1.375.503 (di cui recupero ammortamenti per euro 83.096)
- **Spese Formative:** euro 35.753.224

Spese per piani formativi

Le spese per i piani formativi sono di seguito dettagliati:

Valuta: €	2023	2024	Differenza	Diff %
Erogazioni C/Formativo da Portabilità Risorse	212.598	178.659	(33.939)	
Erogazioni C/Formativo 2016	39.037	-	(39.037)	
Erogazioni C/Formativo 2017	694.761	-	(694.761)	
Erogazioni C/Formativo 2018	3.257.184	553.818	(2.703.366)	
Erogazioni C/Formativo 2019	4.823.938	2.785.890	(2.038.049)	
Erogazioni C/Formativo 2020	4.656.714	4.134.356	(522.357)	
Erogazioni C/Formativo 2021	3.845.998	4.521.099	675.102	
Erogazioni C/Formativo 2022	1.346.194	4.201.964	2.855.770	
Erogazioni C/Formativo 2023	54.393	1.158.865	1.104.472	
Erogazioni C/Formativo 2024	-	8.373	8.373	
Conto formativo	18.930.816	17.543.024	(1.387.792)	-7,3%
Erogazioni Awiso 46	33.437	-	(33.437)	
Erogazioni Awiso 47	2.591.928	-	(2.591.928)	
Erogazioni Awiso 48	976.535	2.612.967	1.636.432	
Erogazioni Awiso 49	1.642.166	-	(1.642.166)	
Erogazioni Awiso 50	1.840.145	2.554.829	714.684	
Erogazioni Awiso 51	99.350	1.921.772	1.822.422	
Erogazioni Awiso 52	671.075	1.666.536	995.460	
Erogazioni Awiso 53	1.564.645	175.248	(1.389.396)	
Erogazioni Awiso 54	82.150	2.243.101	2.160.951	
Erogazioni Awiso 57	-	114.560	114.560	
Erogazioni Awiso 58	-	226.544	226.544	
Avvisi	9.501.431	11.515.557	2.014.126	21,2%
Mobilità tra Fondi Risorse 2019	8.452	-	(8.452)	
Mobilità tra Fondi Risorse 2020	31.910	31.747	(163)	
Mobilità tra Fondi Risorse 2021	51.526	65.176	13.650	
Mobilità tra Fondi Risorse 2022	47.657	76.129	28.471	
Mobilità tra Fondi Risorse 2023	-	47.252	47.252	
Mobilità risorse	139.545	220.303	80.757	57,9%
Spese direttamente destinate ai piani formativi	28.571.793	29.278.884	707.091	2,5%
Accantonamenti	8.380.293	6.474.340	(1.905.953)	-22,7%
Totale spese per piani formativi	36.952.086	35.753.224	(1.198.862)	-3,2%

Tabella 16. Spese per piani formativi

Le spese direttamente destinate al finanziamento dei piani formativi ammontano a euro 29.278.884. Tale importo si riferisce alla competenza economica dei piani la cui rendicontazione, unitamente alla relativa approvazione da parte di Foncoop, è stata completata entro la chiusura dell'esercizio.

La mobilità in uscita delle risorse è pari a 220.303 ed è in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti pari ad euro 6.474.340, si riferiscono alla parte residua delle risorse INPS che, alla chiusura dell'esercizio, non è stata ancora utilizzata.

Tali risorse sono vincolate per finalità formative e devono essere obbligatoriamente destinate alla realizzazione di piani formativi futuri, nel rispetto della normativa e degli obblighi di utilizzo dei fondi.

Mobilità/Portabilità

Nel 2024, il saldo netto tra portabilità e mobilità delle risorse risulta negativo per euro 150.321, a fronte di un saldo positivo di euro 58.641 registrato nel 2023, evidenziando un'inversione significativa della dinamica rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente mostra il dettaglio:

Valuta: €	2023	2024	Differenza	Diff %
Fondo Banche Assicurazioni	17.964	27.399	9.435	
Fondimpresa	-	13.890	13.890	
Formazienda	-	11.288	11.288	
Forte	58.660	10.096	(48.564)	
Fonarcom	24.179	7.310	(16.869)	
Fima	67.440	-	(67.440)	
Fonservizi	29.615	-	(29.615)	
Fonter	328	-	(328)	
Totale Portabilità Risorse	198.186	69.981	(128.205)	-64,7%
Fondimpresa	-	(162.066)	(162.066)	
Fonditalia	(73.207)	(30.008)	43.199	
Fonarcom	(21.255)	(21.864)	(609)	
Fondo Conoscenza	-	(6.365)	(6.365)	
Fima	(45.083)	-	45.083	
Totale Mobilità Risorse	(139.545)	(220.303)	(80.757)	57,9%
Saldo netto portabilità - mobilità	58.641	(150.321)	(208.962)	-356,3%

Tabella 17. Mobilità e portabilità

Le risorse in entrata da altri fondi (portabilità) sono in netto calo e parallelamente, le risorse in uscita verso altri fondi (mobilità) aumentano sensibilmente. In particolare, si evidenzia un incremento significativo verso Fondimpresa, con 162.066 euro trasferiti, contro nessun movimento nel 2023.

Costo sede

Il costo della sede, pari a € 133.831, risulta in aumento rispetto al 2023 per € 72.377. L'incremento è principalmente riconducibile all'inclusione dei costi relativi alla sede di Via Alessandria. Di seguito si riportano i dettagli delle principali voci di costo.

Valuta: €	2023	2024	Differenza	Diff %
Locazione sede	52.963	103.153	50.190	94,8%
Architetto	-	15.242	15.242	
Pulizie	5.729	12.008	6.279	109,6%
Manutenzione	870	1.536	666	76,6%
Assicurazione	1.892	1.892	-	0,0%
Costo sede	61.453	133.831	72.377	117,8%

Tabella 18. Costo sede

Costo del personale

Il costo del personale, pari a euro 998.748, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'accantonamento effettuato nel 2023 in relazione al contenzioso Drei.

La tabella di seguito riporta il dettaglio del costo del personale, suddiviso tra spese gestionali e propedeutiche.

Valuta: €	2023			2024			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Stipendi	277.844	325.363	603.207	261.071	415.936	677.007	73.800	27%
Oneri sociali	103.668	106.744	210.412	90.447	133.499	223.946	13.534	13%
Buoni pasto	17.670	32.437	50.107	13.307	29.767	43.073	(7.033)	-40%
Accantonamento TFR	20.544	25.775	46.318	18.806	30.023	48.829	2.511	12%
Costo del lavoro	419.726	490.319	910.044	383.630	609.225	992.855	82.811	20%
Viaggi e trasferte	309	2.011	2.320	941	1.161	2.102	(218)	-71%
Formazione	15.372	10.248	25.620	1.098	2.694	3.792	(21.829)	-142%
Rischio controversia	170.000	-	170.000	-	-	-	(170.000)	-100%
Personale	605.406	502.578	1.107.984	385.669	613.080	998.748	(109.236)	-18%

Tabella 19. Costo del personale

Al 31 dicembre 2024, i dipendenti in forza risultano essere 17, di cui 5 riferiti alle spese gestionali e 12 alle spese propedeutiche.

Consiglio di Amministrazione

La tabella seguente mostra il dettaglio del costo del Consiglio di Amministrazione.

Valuta: €	2023	2024	Differenza	Diff %
Compensi	72.226	69.192	(3.034)	-4,2%
Rimborsi spese	10.087	5.950	(4.138)	-41,0%
Consiglio di Amministrazione	82.313	75.142	(7.171)	-8,7%

Tabella 20. Costo del Consiglio di Amministrazione

Collegio Sindacale

La tabella seguente mostra il dettaglio del costo del Collegio Sindacale.

Valuta: €	2023	2024	Differenza	Diff %
Compensi	54.115	54.994	879	1,6%
Rimborsi spese	2.147	3.547	1.400	65,2%
Collegio Sindacale	56.262	58.541	2.279	4,1%

Tabella 21. Costo del Collegio Sindacale

Costi per servizi

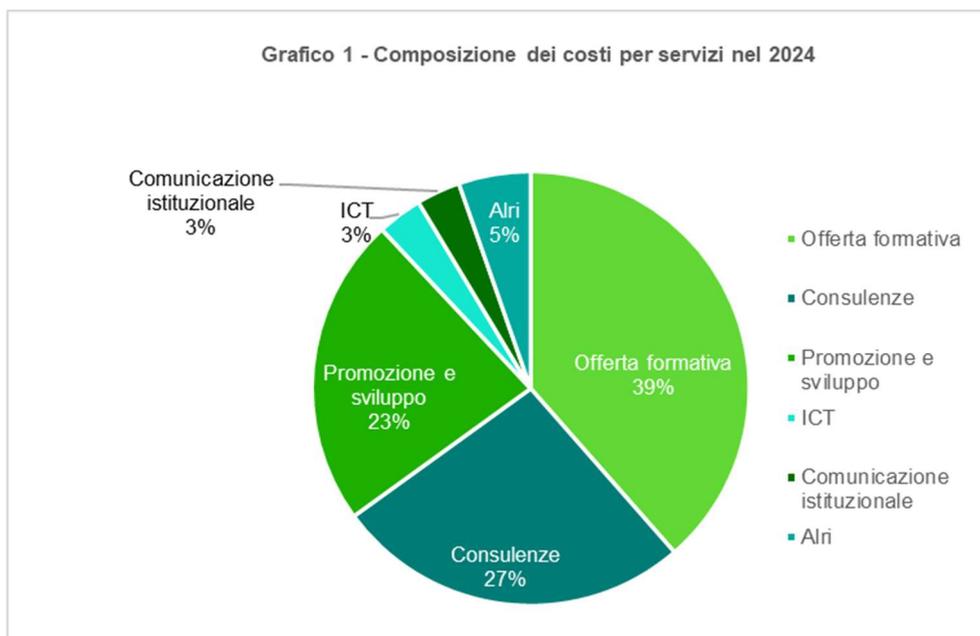
I costi per servizi ammontano, nell'esercizio 2024, a euro 1.020.018 ed includono principalmente le spese relative all'offerta formativa, alle consulenze esterne, nonché alle attività di promozione e sviluppo.

Il grafico e la tabella di seguito riportati mostrano la composizione dei costi per servizi nel 2024, per un totale complessivo di 1.020.018 euro. I costi sono stati allocati principalmente a tre aree:

- **Offerta formativa:** con 393.592 euro, rappresenta la voce di spesa più rilevante (39%), coerentemente con la missione del fondo.
- **Consulenze:** seguono con 269.346 euro (27%), una quota significativa che rappresenta il ricorso ad esperti esterni.
- **Promozione e sviluppo:** con 235.500 euro (23%), rappresenta un altro ambito strategico, orientato alla valorizzazione e crescita delle attività dell'ente.

Le restanti voci, ICT (3%), Comunicazione istituzionale (3%) e Altri (5%), pur essendo meno rilevanti in termini percentuali, coprono comunque aree funzionali essenziali per il supporto e il funzionamento dell'organizzazione.

Gli altri costi includono: (i) utenze, (ii) assicurazioni, (iii) spese generali e (iv) oneri bancari.



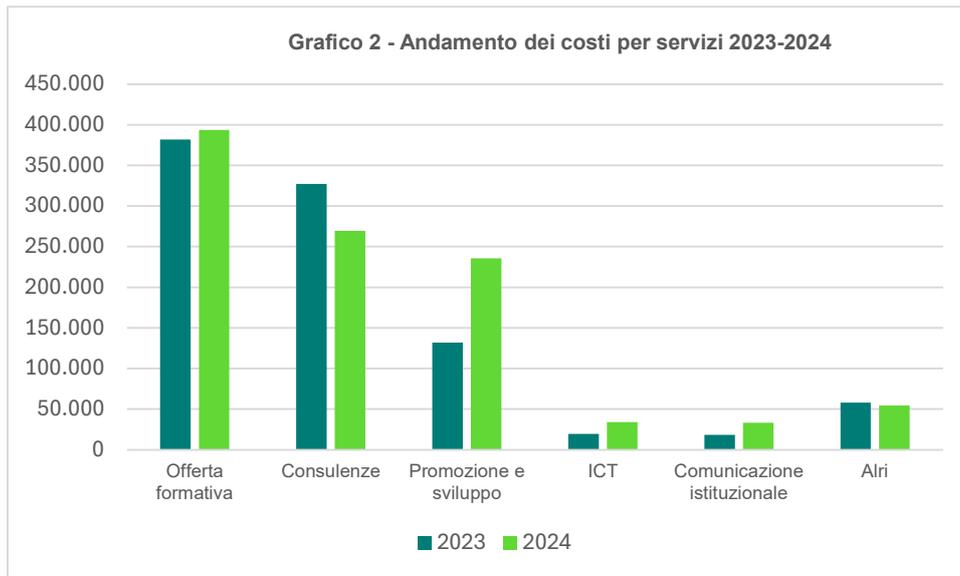
Rispetto al 2023, si registra un incremento del 9%, attribuibile in larga parte al maggiore investimento effettuato in ambito promozionale.

La tabella seguente presenta il dettaglio dei costi suddivisi per area gestionale e propedeutica, mettendo a confronto i dati dei due esercizi.

Valuta: €	2023			2024			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Offerta formativa	-	381.845	381.845	-	393.592	393.592	11.747	3%
Consulenze	305.256	21.972	327.228	253.747	15.599	269.346	(57.881)	-18%
Promozione e sviluppo	-	131.819	131.819	-	235.500	235.500	103.680	79%
ICT	16.647	2.801	19.449	32.526	1.513	34.040	14.591	75%
Comunicazione istituzionale	-	18.359	18.359	-	33.123	33.123	14.764	80%
Utenze	18.037	-	18.037	17.195	-	17.195	(842)	-5%
Assicurazioni	14.110	-	14.110	14.573	-	14.573	463	3%
Oneri Bancari	8.021	-	8.021	9.115	-	9.115	1.093	14%
Costi per servizi	379.693	556.797	936.489	340.690	679.328	1.020.018	83.529	9%

Tabella 22. Costi per servizi

Il grafico mostra l'andamento dei costi per servizi tra il 2023 e il 2024, mettendo a confronto l'evoluzione delle principali voci di spesa.



Di seguito una sintesi dei principali cambiamenti:

Aree in aumento:

- **Promozione e sviluppo:** registra l'aumento più significativo, passando da circa 131.819 euro nel 2023 a oltre 235.500 nel 2024. Questo incremento è dovuto al rafforzamento delle attività promozionali, legato all'iniziativa di rebranding e di riposizionamento strategico.
- **ICT:** i costi IT sono cresciuti, seppur in misura contenuta, a causa del ricorso a collaborazioni esterne.
- **Comunicazione istituzionale:** anch'essa in aumento, a dimostrazione di una maggiore attenzione alla visibilità e alle relazioni esterne.

Le aree in aumento rappresentano ambiti in cui il Fondo ha scelto di investire strategicamente per rafforzare il proprio posizionamento e la propria operatività.

Aree in diminuzione:

- **Consulenze:** si nota una riduzione significativa, da oltre 327.228 euro nel 2023 a circa 269.346 nel 2024, per un minore ricorso a supporto esterno.

Offerta formativa

Il dettaglio dei costi per l'offerta formativa, che rappresenta la principale voce all'interno dei costi per servizi, è riportato di seguito. Il saldo 2024, pari a 393.592 euro, risulta sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, per effetto combinato di:

- un aumento dei costi legato all'esternalizzazione dei controlli in itinere, precedentemente svolti dai dipendenti territoriali
- investimenti effettuati nel 2023 sulla piattaforma NSI e su Gifcoop, che hanno inciso sul confronto tra i due esercizi.

Valuta: €	2023	2024	Differenza	Diff %
Controlli in itinere	71.505	159.707	88.202	123,4%
Controlli finali	114.222	117.549	3.327	2,9%
Valutazione ex ante	44.116	66.512	22.395	50,8%
Consulenze avvisi speciali	15.860	31.720	15.860	100,0%
Consulenza NSI	14.298	12.005	(2.293)	-16,0%
NSI+GIFCOOP	121.845	6.100	(115.745)	-95,0%
Offerta formativa	381.845	393.592	11.747	3,1%

Tabella 23. Costo dell'offerta formativa

Consulenze

Il dettaglio dei costi per consulenza è riportato di seguito.

Valuta: €	2023			2024			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Specialistiche	103.523	-	103.523	120.313	-	120.313	16.791	16%
Legali	60.902	-	60.902	75.761	-	75.761	14.858	24%
Lavoro e fiscali	27.330	-	27.330	23.858	-	23.858	(3.472)	-13%
ODV	2.050	-	2.050	19.618	-	19.618	17.568	
Internal auditing	94.241	-	94.241	10.378	-	10.378	(83.862)	-89%
Catalogo	-	6.344	6.344	-	7.613	7.613	1.269	20%
IT	-	-	-	-	5.331	5.331	5.331	
Sicurezza	6.710	220	6.930	3.819	-	3.819	(3.111)	-45%
Commissari gare	10.500	15.408	25.908	-	2.655	2.655	(23.253)	-90%
Consulenze	305.256	21.972	327.228	253.747	15.599	269.346	(57.881)	-18%

Tabella 24. Costo per consulenze

Le consulenze specialistiche comprendono principalmente i costi sostenuti per il controllo di gestione, attività ora internalizzata a seguito dell'assunzione di una risorsa dedicata, e gli onorari legali relativi ai pareri forniti nell'ambito del contenzioso Drei.

Il dettaglio dei costi per consulenze specialistiche è riportato di seguito.

Valuta: €	2023			2024			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Controllo di gestione	-	-	-	62.403	-	62.403	62.403	
Causa DREI	70.123	-	70.123	27.602	-	27.602	(42.521)	-61%
Provisionem via Alessandria	-	-	0	11.712	-	11.712	11.712	
Assunzione personale	-	-	0	9.394	-	9.394	9.394	
Qualità e L.231	7.072	-	7.072	7.202	-	7.202	130	2%
Altre	708	-	708	2.000	-	2.000	1.292	183%
Consulenza EY	25.620	-	25.620	-	-	-	(25.620)	-100%
Consulenze Specialistiche	103.523	-	103.523	120.313	-	120.313	16.791	16%

Tabella 25. Costo per consulenze specialistiche

Promozione e sviluppo

Il costo per le attività di promozione e sviluppo, pari a euro 235.500, registra un incremento di euro 103.680 rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a un aumento del 79%, dovuto principalmente agli investimenti effettuati nel rebranding e nelle iniziative di promozione strategica.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi sostenuti.

Valuta: €	2023	2024	Differenza	Diff %
Consulenze per Promozione Strategica	-	119.560	119.560	
Presentazione fondo	23.350	42.046	18.696	80%
Pubblicità su quotidiani & periodici	82.969	30.885	(52.084)	-63%
Attività Promozionali Territoriali	19.500	30.494	10.994	56%
Pubblicità su internet	6.000	7.110	1.110	18%
Altri costi promozionali	-	5.405	5.405	
Promozione e sviluppo	131.819	235.500	103.680	79%

Tabella 26. Costo per promozione e sviluppo

Ammortamenti

La voce in esame comprende gli ammortamenti relativi ai beni materiali e immateriali utilizzati nell'ambito delle attività gestionali, così ripartiti:

- Software: euro 240.766
- Macchine elettroniche: euro 750

Come già evidenziato, il valore complessivo dell'ammortamento è stato interamente compensato mediante una corrispondente riduzione della voce "Contributi in conto capitale" iscritta nel patrimonio netto.

Tale modalità di registrazione è necessaria poiché gli ammortamenti riguardano immobilizzazioni acquisite tramite le risorse trasferite dall'INPS e, pertanto, il loro impatto sul conto economico è puramente figurativo, non comportando effetti reali sul risultato dell'esercizio.

Di seguito è riportata la distinzione tra ammortamenti riferiti ad attività gestionali e quelli attribuibili ad attività propedeutiche, in base alla destinazione d'uso dei beni ammortizzati.

Valuta: €	2023			2024			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Ammortamenti immateriali	27.816	43.165	70.981	157.921	82.846	240.766	169.786	239%
Ammortamenti materiali	5.903	5.903	11.805	500	250	750	(11.055)	-94%
Ammortamenti	33.719	49.067	82.786	158.421	83.096	241.517	124.702	151%

Tabella 27. Ammortamenti

Imposte

La voce di spesa "Imposte", pari a euro 35.780, comprende l'IRAP, determinata secondo il metodo retributivo applicato ai costi del personale dipendente.

4.5 Considerazioni conclusive

Signori Rappresentanti dei Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in conformità alle disposizioni di legge e statutarie, identifica un importo residuo non utilizzato pari a **euro 6.474.340**. Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ad approvare la destinazione di tali risorse al finanziamento dei piani formativi tramite il **Fondo di rotazione**.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 è altresì accompagnato dal "Rendiconto Finanziario 2024 delle entrate e delle uscite" redatto secondo le indicazioni dell'Anpal.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Marco Menni

Roma, 27 maggio 2025

5. Rendiconto finanziario

ENTRATE		Valuta: €	USCITE		Valuta: €
A. Apporti finanziari esterni		-	AG. ATTIVITA' GESTIONALI		1.647.280
Apporti finanziari esterni					
B. Trasferimenti INPS ("risorse 0,30")		129.303.590	AG1. Personale		653.005
B1. Disponibilità liquide delle annualità precedenti a quella di riferimento del Rendiconto		95.414.288	1.1 Personale della/e sede/i nazionale/i e territoriale/i del Fondo		503.058
B2. Disponibilità liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto		34.039.623	1.2 Personale esterno		25.958
B3. Portabilità degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) impiegati		(150.321)	1.3 Organi statutari		123.989
C. Saldo positivo tra oneri e proventi finanziari ex. L. 388/00		3.003.255	AG2. Acquisto di lavori e/o beni e servizi		828.014
C1. Proventi Finanziari sulle risorse ex L. 388/00		3.047.747	2.1 Esecuzione lavori		8.828
C2. Oneri Finanziari sulle risorse ex L. 388/00		(44.492)	2.2 Acquisto di beni		479.985
			2.3 Acquisto di servizi		339.201
D. Importi recuperati sulle risorse ex L. 388/00		13.838	AG3. Spese generali		157.119
D1. Importi recuperati sulle risorse ex L. 388/00		13.838	3.1 Spese di funzionamento del Fondo		144.524
D2. Interessi attivi sulle risorse recuperate ex L. 388/00		-	3.2 Spese assicurative del Fondo		12.595
E. Reintegro delle spese non riconosciute		-	AG4. Imposte e tasse		9.142
E. Reintegro delle spese non riconosciute		-	4.1 Imposte		9.142
			4.2 Tasse		-
			AP. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE		1.721.823
			AP1. Personale		661.439
			1.1 Personale della/e sede/i nazionale/i e territoriale/i del Fondo		651.464
			1.2 Personale esterno		9.975
			1.3 Eventuale quota eccedente del compenso del Presidente del Collegio sindacale/Collegio dei Revisori dei conti		-
			AP2. Acquisto di beni e servizi		1.060.384
			2.1 Acquisto di beni		3.504
			2.2 Acquisto di servizi		1.056.880
			AF. ATTIVITA' FORMATIVE		28.741.706
			1. Attività formative aziendali		28.741.706
			2. Attività formative territoriali		-
			3. Attività formative settoriali		-
			4. Attività formative individuali		-
TOTALE DELLE ENTRATE		132.320.683	TOTALE DELLE USCITE		32.110.809
DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE		100.209.874			

Tabella 28. Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024

Prospetto di quadratura rendiconto finanziario e stato patrimoniale

Descrizione	Valuta: €
Differenza tra entrate ed uscite	100.209.874
Accantonamento TFR	21.557
Cauzione	(29.420)
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2024	100.202.011
III - Attività finanziarie non immobilizzate	-
IV - Disponibilità liquide	100.202.011
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2024	100.202.011

Tabella 29. Prospetto di quadratura tra rendiconto finanziario e stato patrimoniale

6. Prospetto di congruità di spesa finanziaria

SPESE GESTIONALI	Valuta:€
Trasferimenti INPS 2024 (Voce B2 Rendiconto finanziario)	34.039.623
Limiti di Legge	6,0%
Limite massimo per le spese gestionali	2.042.377
Spese Gestionali 2024 (voce AG Rendiconto finanziario)	1.647.280
Spese Gestionali 2024 (in %)	4,8%
Differenza non spesa	395.097
<i>Differenza non spesa (in %)</i>	<i>1,2%</i>

SPESE PROPEDEUTICHE	Valuta:€
Trasferimenti INPS 2024 (Voce B2 Rendiconto finanziario)	34.039.623
Limiti dell'Assemblea	6,0%
Limite massimo per le spese propedeutiche	2.042.377
Spese Propedeutiche 2024 (voce AP Rendiconto finanziario)	1.721.823
Spese Propedeutiche 2024 (in %)	5,1%
Differenza non spesa	320.554
<i>Differenza non spesa (in %)</i>	<i>0,9%</i>

Tabella 30. Prospetto di congruità di spesa da rendiconto finanziario

7. Relazione sulla gestione

7.1. Introduzione

Signori Rappresentanti dei Soci,

il 2024 è stato caratterizzato dalla ripresa e dall'accelerazione delle azioni di riorganizzazione interna del Fondo e di quelle di reingegnerizzazione della componente infrastrutturale a supporto delle attività istituzionali.

Si tratta di un percorso avviato già nel 2022 con l'acquisizione degli esiti di un'attività di consulenza predisposta dai professionisti a tale scopo incaricati (BIP Consulting), nei quali venivano indicate le possibili linee di consolidamento e sviluppo organizzativo per il Fondo.

Le azioni intraprese a seguito di tale riflessione hanno interessato tre ambiti in particolare:

- la riorganizzazione dei processi con il ripensamento di ruoli e funzioni dei collaboratori;
- lo sviluppo delle nuove piattaforme informatiche per la gestione integrata dei processi contabili e amministrativi, dei flussi finanziari e delle attività connesse alla predisposizione e alla gestione dei piani formativi;
- la predisposizione di un piano per il riposizionamento strategico del Fondo nell'ambito del mutato contesto operativo che vede l'acuirsi della pressione competitiva degli altri Fondi interprofessionali.

Un programma di rinnovamento di medio-periodo che tuttavia ha subito un rallentamento a causa del periodo di vacanza nel ruolo di Direttore Generale che si è protratto per gran parte del 2023 e fino alla primavera del 2024, periodo nel quale il Consiglio di Amministrazione e in particolare l'Ufficio di Presidenza hanno assunto transitoriamente le funzioni direttoriali.

La nomina del nuovo Direttore nel maggio del 2024 ha consentito la ripresa delle attività di revisione organizzativa, gestionale e tecnologica. Tale processo ha avuto come obiettivo primario il rafforzamento della capacità operativa del Fondo, l'aumento della trasparenza gestionale e il miglioramento dei servizi rivolti alle imprese aderenti, con l'obiettivo ultimo di promuovere una crescita della base associativa di Foncoop.

Le principali azioni avviate nel corso dell'anno comprendono tra le altre: la definizione di un nuovo assetto organizzativo articolato in tre aree funzionali (Organizzazione, Gestione, Formazione e crescita); il rafforzamento della tecno-struttura con nuove assunzioni e la valorizzazione del personale interno; l'attenzione generale al benessere organizzativo con piani individuali di formazione, interventi di team building e misure di welfare; il trasferimento nella nuova sede istituzionale, progettata per facilitare la collaborazione tra aree e l'integrazione dei processi; l'implementazione del Nuovo Sistema Contabile (NSC) e l'avanzamento dello sviluppo del Nuovo Sistema Informativo (NSI) per la gestione dei piani formativi; l'introduzione di un sistema strutturato per il controllo di gestione e la piena integrazione del budget nel sistema contabile; la prosecuzione delle attività di Internal Audit e l'avvio di un piano di miglioramento pluriennale; il rafforzamento dell'offerta formativa, con l'attivazione dell'Offerta a Catalogo e l'adozione di strumenti digitali (*ticketing*) per l'assistenza all'utenza; la strutturazione dell'area Promozione e Sviluppo con la definizione di una strategia di marketing associativo per l'attrazione di nuove imprese.

Dal punto di vista dell'Offerta Formativa e del finanziamento degli interventi di formazione continua a favore del personale delle imprese aderenti, il 2024 è stato caratterizzato dalla novità del varo del Catalogo dell'offerta formativa. Si tratta di un nuovo strumento a disposizione degli utenti del Fondo che connette la domanda di formazione specifica e mirata con un'offerta qualificata pre-validata dal

Fondo attraverso la flessibilità della procedura a voucher. Il lancio dell'iniziativa è stato coronato da un significativo successo, con richieste largamente eccedenti le disponibilità. Per il 2025 è stato deciso di garantire l'accesso al Catalogo anche dai Conti Formativi individuali delle imprese aderenti e di ampliare le disponibilità allocate allo strumento per mezzo del Fondo di Rotazione.

Particolare attenzione è stata dedicata al posizionamento strategico del Fondo nel panorama della formazione finanziata, promuovendo un ripensamento generale della mission oltre che un aggiornamento della propria offerta fino a un rinnovamento complessivo dell'immagine coordinata di Foncoop. L'obiettivo è quello di fidelizzare ulteriormente la base associativa e di accrescere l'attrattività del Fondo in uno scenario in continua evoluzione.

Sebbene nel corso del 2024 si siano già ottenuti risultati tangibili, si tratta in molti casi di azioni di respiro almeno biennale. I benefici attesi – in termini di efficienza, qualità dei servizi e capacità di generare impatto rispetto alla crescita del Fondo – si concretizzeranno pienamente a partire dalla seconda metà del 2025, proseguendo nel 2026, quando il disegno complessivo potrà considerarsi compiuto e pienamente operativo.

7.2. Il percorso di riorganizzazione del Fondo

Il 2024 si è aperto in una situazione di vacanza sul ruolo di Direttore Generale. Dal febbraio 2023, infatti, le funzioni di direzione e organizzazione della struttura tecnica del Fondo erano state assunte in via transitoria dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'Ufficio di Presidenza. Ciò aveva garantito l'ordinato svolgimento delle attività ordinarie e alcuni avanzamenti sul piano dell'evoluzione strategica del Fondo, ma non aveva consentito di operare speditamente nel senso dell'auspicata riorganizzazione strutturale.

La **nomina del nuovo Direttore Generale** a maggio 2024 ha impresso nuovo slancio alla riorganizzazione funzionale e agli investimenti infrastrutturali. Ne è seguito un rafforzamento dell'organico con l'inserimento di nuove risorse e l'avvio di percorsi di aggiornamento professionale per il personale in servizio.

In particolare, sono state intraprese azioni volte a:

- I. **definire il nuovo assetto organizzativo** – processi, ruoli, funzioni, inquadramenti – facendo emergere i fabbisogni di competenze da colmare con nuovi inserimenti e/o formazione del personale in ruolo;
- II. individuare e poi completare il **trasferimento presso una nuova sede** per le attività istituzionali del Fondo;
- III. procedere con lo sviluppo e il rilascio dei **nuovi sistemi informativi** volti a garantire una maggiore integrazione tra le attività di gestione contabile e amministrativa del Fondo e quelle inerenti alle attività formative finanziate;
- IV. **riorganizzare il servizio di assistenza** agli utenti del Fondo (imprese aderenti, enti accreditati);
- V. **riorganizzare le attività amministrative** introducendo dispositivi di controllo di gestione a più livelli e migliorandone complessivamente la trasparenza.

Riorganizzazione interna e gestione del personale: aree, ruoli, responsabilità, nuovi inserimenti

A seguito dell'acquisizione degli esiti di un'approfondita analisi organizzativa sviluppata da una società di consulenza strategica appositamente incaricata (cfr. report BIP – gennaio 2022), l'organigramma del Fondo era stato rivisto per recepire i cambiamenti implicati dall'attivazione di nuove aree di attività (**Promozione e sviluppo, Area Studi e Politiche Formative**) e per riallocare i collaboratori precedentemente addetti ai controlli in itinere su base territoriale ai servizi di assistenza tecnica sui piani formativi.

Tuttavia, la ridefinizione dell'organigramma, in alcuni casi, non aveva portato con sé un'effettiva riorganizzazione dei processi con responsabilità e funzioni che rimanevano distribuite tra persone e ruoli ormai afferenti ad aree diverse. Il periodo di vacanza nel ruolo di Direttore Generale aveva poi comportato un ulteriore rallentamento nel percorso di riassetto organizzativo.

Su mandato del Consiglio di Amministrazione, il nuovo Direttore Generale ha approfondito l'analisi dello stato di fatto e proposto nel mese di giugno 2024 un percorso di revisione di alcune delle linee di sviluppo precedentemente definite per completare il riassetto. Il piano è stato poi realizzato a partire dalla seconda metà dell'anno e vedrà il suo pieno compimento nel corso del 2025.

In particolare, la tecno-struttura è stata riorganizzata su **tre aree**:

- **Organizzazione** (servizi generali e funzioni trasversali),
- **Gestione** (servizi amministrativi, sistemi informativi e sicurezza informatica),
- **Formazione e crescita** (offerta formativa, promozione e sviluppo, area studi).

Il necessario rafforzamento dell'organico ha avuto luogo sia attraverso **nuove selezioni aperte**, sia mediante **ricollocazione interna** di alcuni dipendenti che hanno assunto ruoli di referenza su specifiche funzioni. Tra le principali novità:

- La selezione di una **Office & Facility Manager** poi assunta a partire da gennaio 2025;
- la stabilizzazione con contratto di assunzione a tempo indeterminato della Responsabile del **Controllo di Gestione**, attivo presso il Fondo già nel 2024 in un rapporto di consulenza;
- la conferma dell'**inquadramento a 30 ore per gli addetti all'assistenza all'utenza** per far fronte alla crescita dei carichi di lavoro prevedibili in ragione dell'introduzione di nuovi strumenti per il finanziamento delle attività formative (Catalogo dell'Offerta Formativa) e per la loro gestione (nuove piattaforme) che richiedono e richiederanno un più intenso affiancamento dell'utenza.

Per quattro risorse è stato riconosciuto un **avanzamento di livello** (dal 2° al 1°) per le maggiori responsabilità acquisite alla luce del riassetto organizzativo che presenta ora una chiara trasmissione delle linee di indirizzo dagli organi statutari, supportati da quelli di vigilanza esterna e interna, alla tecno-struttura che conta complessivamente 19 risorse impiegate.

Più nel dettaglio, l'area **Organizzazione** è composta da 4 risorse che coprono funzioni di carattere organizzativo e trasversali:

- **Office & Facility Management**, ruolo per il quale, come detto, è stata inserita una nuova risorsa in sostituzione della dipendente che ricopriva in precedenza la funzione di Segretaria Organizzativa e destinata ora ad altro incarico;
- **Programmazione Finanziaria, Controllo di Gestione e Procurement**, per la quale, come detto, è stata stabilizzata con inquadramento a livello quadro la collaboratrice precedentemente in rapporto di consulenza;

- **Gestione e Amministrazione del Personale**, attribuita alla dipendente che gestiva il personale sul piano amministrativo, ora inquadrata come 1° livello;
- **Comunicazione Istituzionale**, che resta in capo alla dipendente già incaricata.

In aggiunta alle funzioni sopra citate, vi è la responsabilità di coordinamento e gestione dei processi e delle attività relative a *Qualità e Compliance* che restano in capo alla dipendente già incaricata, ora afferente ad altra area.

L'area **Gestione** racchiude le due sotto-aree con valenza infrastrutturale per l'attività del Fondo: *Sistemi Informativi e sicurezza informatica* e *Amministrazione*. La gestione dei *Sistemi informativi* e delle attività inerenti l'ICT resta in capo al quadro responsabile, coadiuvato nelle fasi di maggior intensità del lavoro da risorse esterne in rapporto di somministrazione. L'*Amministrazione* prevede il medesimo quadro responsabile con responsabilità di gestione amministrativa e della contabilità, al quale si affianca il referente per la *Rendicontazione e i Controlli*, con inquadramento part-time a 30 ore, prima afferente all'Offerta Formativa con funzioni di assistenza alla rendicontazione.

L'area **Formazione e crescita** racchiude tutte le funzioni caratteristiche del Fondo, dall'*Offerta Formativa* – che si occupa delle attività di definizione e applicazione delle regole e della gestione dell'accesso ai finanziamenti, oltre che dell'assistenza agli utenti – alla *Promozione e Sviluppo* – responsabile delle strategie e del coordinamento delle attività per l'intercettazione di nuove aderenti e la "cura" di chi è già aderente – fino a *Studi, Politiche Formative e supporto alla Programmazione*, la sotto-area che si occupa dell'attività di analisi dei dati per migliorare l'offerta formativa del Fondo e posizionarlo come attore informato e qualificato nel dibattito pubblico su politiche attive e formative.

Il comparto *Offerta Formativa* si avvale ora di un quadro con funzione di responsabile, di due referenti inquadrati come 1° livello per i due canali di accesso al finanziamento (Conto Formativo, Fondo di rotazione) e del team di Assistenza costituito da 4 dipendenti con inquadramento part-time (20 o 30 ore). Per supportare la definizione degli Avvisi, anche in vista del varo di iniziative speciali a carattere sperimentale, è in corso la selezione di una nuova risorsa che entrerà in servizio entro l'estate del 2025.

Il comparto *Promozione e Sviluppo* è costituito da tre persone: un quadro con funzioni da responsabile, una referente per il *marketing associativo* inquadrata come 1° livello e un'addetta all'assistenza all'adesione (part-time) che faciliterà le imprese nei primi step dopo l'adesione (registrazione, orientamento sugli strumenti di finanziamento). Si tratta di un comparto previsto da tempo, ma mai dotato di adeguate risorse e autonomia funzionale, che riassume due dipendenti prima afferenti all'area organizzativo-gestionali e una dipendente prima aggregata al team di assistenza.

È stata altresì avviata la ridefinizione del perimetro di azione del comparto *Studi, Politiche Formative e supporto alla Programmazione* che acquisirà, nel corso del 2025, maggiori funzioni e struttura. Verrà dotato di una nuova risorsa con funzioni di "Data management e analisi" che affiancherà il quadro responsabile, con l'intento iniziale di riorganizzare l'infrastruttura dati, anche in accordo con le innovazioni tecniche (Nuovo Sistema Informativo per la gestione dei piani e Nuovo Sistema Contabile) e successivamente per generare "valore" attraverso l'analisi delle informazioni raccolte nei database del Fondo.

Dunque, nel corso del 2025, il riassetto andrà definitivamente a regime, con una tecno-struttura composta da: 1 dirigente, 6 dipendenti di livello Quadro, 5 dipendenti di livello 1°, 9 dipendenti di livello 2° (di cui 3 full-time e 6 part-time); per un totale di 21 risorse stabilmente impiegate.

Nel corso del 2024 sono stati inoltre progettati e avviati ulteriori interventi legati alla crescita professionale del personale e al suo benessere con investimenti su:

- formazione e aggiornamento delle competenze in una logica di *reskilling* e *upskilling*, con la predisposizione per il 2025 di un piano formativo individualizzato per ciascun dipendente;
- attività strutturate di *team building* per l'abilitazione di nuove modalità di interazione collaborativa tra colleghi e il consolidamento delle relazioni in una logica di reciproca fiducia e supporto;
- sistema di *welfare aziendale* e benessere organizzativo che ha condotto all'approvazione nei primi mesi del 2025 di un Regolamento per la gestione dei dispositivi di welfare aziendale.

È stato infine avviato un confronto con la rappresentanza interna dei lavoratori per l'introduzione di uno schema premiale per i dipendenti, legato eventualmente all'attivazione di un *contratto integrativo aziendale*.

La nuova sede istituzionale del Fondo

Nel corso del 2024 avrebbe dovuto avere luogo il trasferimento del Fondo presso la nuova sede istituzionale **individuata inizialmente** in un immobile sito di via Alessandria 112 a Roma. A seguito di approfondimenti tecnici sono emerse delle carenze di conformità degli spazi che hanno impedito la finalizzazione dello spostamento delle attività operative e la risoluzione del contratto per la quale è stato intrapreso un percorso conciliativo con la controparte proprietaria dell'immobile la cui conclusione è attesa entro la prima metà del 2025.

La Direzione si è quindi attivata per l'individuazione di nuovi spazi utili allo scopo, poi individuati nei locali siti al secondo piano dello stabile di **via della Mercedes 11**. Si tratta di uno spazio ampio (ca. 430 mq), recentemente ristrutturato e con elevate caratteristiche di funzionalità, collocato in un palazzo di grande prestigio e di interesse storico nel centro di Roma. È stato stipulato il relativo contratto di locazione per 6 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni a un prezzo giudicato di particolare convenienza, poiché inferiore alla media di mercato per soluzioni analoghe.

La nuova sede di via della Mercedes 11 è organizzata per aree funzionali e dotata di spazi di condivisione aperti, progettati per incentivare il lavoro di squadra e facilitare l'integrazione dei processi. È dotata di una sala polivalente particolarmente capiente e versatile che potrà ospitare riunioni degli Organi Sociali, sessioni di formazione ed eventi istituzionali aperti al pubblico. In prospettiva la nuova sede del Fondo potrà diventare un vero e proprio **hub per lo scambio e la condivisione**, a disposizione anche degli stakeholder del Fondo.

Il trasferimento presso la nuova sede è stato ultimato il 1° aprile 2025.

I nuovi sistemi informativi

Il 2024 è stato un anno cruciale per il processo di modernizzazione tecnologica e ottimizzazione delle procedure avviato dal Fondo a fine 2023. In particolare, è stato sviluppato e rilasciato nei tempi previsti il **Nuovo Sistema Contabile** (NSC) per l'amministrazione delle risorse, la contabilità e il controllo di gestione.

NSC (Nuovo Sistema Contabile) integra tra l'altro la piattaforma contabile SIGLA sviluppata appositamente in ambito CNR per gli enti che gestiscono risorse pubbliche. Il software consente di gestire simultaneamente e in forma automatizzata i flussi finanziari (Inps, pagamenti, liquidazioni, ecc.), superando la gestione manuale precedente ed eliminando i rischi di errore umano involontario a essa connessi, e la contabilità generale. Il Fondo si è quindi dotato per la prima volta di un sistema integrato in grado di automatizzare la gestione contabile e supportare in modo strutturato le attività di quadratura, rilevazione e controllo.

Nei primi mesi del 2025 sono stati ultimati i test e i collaudi del nuovo sistema che è entrato in uso nella quotidianità del Fondo. **Attualmente, NSC è connesso alla vecchia piattaforma di gestione dei piani formativi (Gifcoop) che sarà a breve sostituita dal Nuovo Sistema Informativo (NSI) non appena completato.** L'integrazione tra i due sistemi consente di operare in maggior sicurezza e al riparo da errori e squadrature. Ad esempio, in caso di incassi riferiti a matricole Inps non presenti nel sistema di gestione dei piani (Gifcoop/NSI), NSC blocca automaticamente la registrazione contabile, impedendo operazioni non tracciabili. I primi test condotti sulle attività ordinarie, infatti, hanno fatto emergere alcune anomalie legate a matricole mancanti, oltre a disallineamenti nei saldi dei conti formativi, in particolare in presenza di fusioni, scissioni, cessioni di rami di azienda o conti di gruppo, consentendone la risoluzione. Con l'integrazione dei due sistemi, questa tipologia di disallineamento non potrà più avere luogo.

Il varo della nuova piattaforma NSC e il suo uso nella quotidianità hanno fatto emergere ulteriori necessità di implementazione (gestione doppia tesoreria; predisposizione di un prospetto aggregato delle risorse INPS per annualità e di un prospetto aggregato dei pagamenti relativi ai piani, suddiviso per annualità e per codice avviso; gestione automatica delle somme restituite sui piani per imputazione diretta ai saldi dei conti formativi; introduzione di un sistema di tracciabilità delle autorizzazioni, tramite log interni e report di sistema) che saranno gestite nell'ambito della medesima fornitura operando, se necessario, variazioni nel budget di sviluppo preventivato nei limiti consentiti dal Codice dei contratti pubblici.

Il bilancio 2024 è stato chiuso utilizzando i sistemi precedenti, mentre NSC sarà utilizzato in via esclusiva a partire dalla seconda chiusura trimestrale del 2025, così da testare ulteriormente la sua piena funzionalità prima dello *switch off* definitivo del precedente sistema.

Non altrettanto lineare si è dimostrato il percorso di sviluppo del **Nuovo Sistema Informativo integrato (NSI)** per la gestione dell'offerta formativa e l'interazione con gli utenti per la progettazione, la gestione e la rendicontazione dei piani formativi. Anche NSI avrebbe dovuto essere rilasciato in produzione nel corso del 2024, ma a causa di problemi organizzativi interni alla RTI affidataria i tempi di sviluppo si sono allungati significativamente. In particolare, nel mese di luglio 2024, è stata comunicata al Fondo la sostanziale impossibilità per il fornitore di far fede al piano di sviluppo concordato con una riprogrammazione delle consegne alla fine del 2024, in concomitanza con il rilascio della piattaforma contabile (NSC). Il Fondo ha reputato poco credibile il nuovo piano di sviluppo e contestata la sostanziale inadempienza del fornitore ha prefigurato la possibilità di risolvere il contratto con imputazione delle relative responsabilità all'affidatario. Riconosciute le proprie responsabilità, la RTI affidataria ha accettato di sottoscrivere un nuovo Atto di sottomissione con nuove condizioni di fornitura e la previsione di penali per la mancata consegna nei tempi di quanto pattuito. Con tale documento, il fornitore ha assunto su di sé in un'ottica risarcitoria anche i costi derivanti dal mantenimento in gestione della piattaforma attualmente in uso (*Gifcoop*) per i mesi necessari al rilascio del nuovo sistema e dalle relative implementazioni evolutive che dovessero rendersi necessarie per garantire l'operatività del Fondo.

Oltre a sottoscrivere il nuovo Atto di sottomissione, la RTI affidataria ha ristrutturato completamente il team di sviluppo che ha presentato un nuovo piano delle attività con consegna prevista entro l'estate del 2025. Le sessioni di test sui primi rilasci (UAT - User Application Test) si sono fin qui concluse con esito positivo lasciando intendere una maggior efficacia operativa e denotando una maggiore affidabilità del fornitore a seguito del riassetto della squadra.

È a questo punto lecito attendersi che i ritardi causati dal fornitore e le rilavorazioni che si sono rese necessarie comporteranno una significativa lievitazione dei costi inizialmente preventivati con un importo complessivo della fornitura superiore a quanto inserito a base di gara. Sebbene una parte cospicua di questi oneri sia stata riassorbita nelle attività di sviluppo risarcitorie inserite nel nuovo Atto di sottomissione e imputata al fornitore, è ipotizzabile la necessità di rivedere le relative voci di budget per garantire il completamento delle attività e soprattutto i costi di *maintainance* e il finanziamento delle implementazioni evolutive che dovessero rendersi necessarie nel primo biennio di operatività della piattaforma anche per far fronte a necessità non preventivate al momento

dell'espletamento della procedura di affidamento (sviluppi informatici relativi alle attività legate al Fondo Nuove Competenze e all'Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze).

Anche in questo caso si appurerà sul piano legale, quali strumenti il Fondo abbia a disposizione per garantire il finanziamento delle attività necessarie nell'ambito della fornitura esistente e quali sviluppi debbano invece essere oggetto di nuovo affidamento. Verranno prontamente identificate le opportune variazioni nelle rispettive voci di budget e le relative coperture.

Il rafforzamento del controllo di gestione

Nel corso del 2023, in accoglimento delle osservazioni formulate dalla società di consulenza incaricata delle attività di Internal Audit, il Fondo si è attivato per rafforzare la governance economico-finanziaria e, in particolare, il sistema di controllo di gestione. Tale processo ha comportato la separazione funzionale tra le attività di contabilità e bilancio e quelle di controllo di gestione, in linea con le *best practices* in materia di controllo interno e *accountability*.

A supporto di questa nuova funzione, è stata inizialmente attivata una consulenza specialistica esterna che, a partire dall'inizio del 2024, è confluita nell'assunzione di una risorsa dedicata con comprovata esperienza nell'ambito del controllo di gestione. Parallelamente, è stato definito un nuovo modello operativo e procedurale, che prevede l'introduzione delle chiusure contabili trimestrali e la produzione di report analitici periodici sull'andamento gestionale del Fondo.

Grazie all'attivazione del nuovo sistema di controllo di gestione, è ora possibile effettuare un monitoraggio sistematico degli scostamenti tra il consuntivo e il budget, nonché tra gli esercizi contabili, consentendo una lettura tempestiva e analitica delle dinamiche economiche e finanziarie. Le performance vengono valutate anche attraverso l'utilizzo di indicatori chiave di performance (KPI), con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e supportare i processi decisionali del management e degli organi di governo.

Il processo è stato integrato nel nuovo sistema gestionale (NSC/SIGLA), attualmente in fase di perfezionamento, che consente di rilevare i principali KPI e di automatizzare parte delle attività di analisi. Le elaborazioni gestionali sono formalizzate in un report trimestrale, condiviso con la Direzione e gli organi sociali. La prima chiusura contabile trimestrale, con conseguente emissione del primo report gestionale, è quella relativa al 31 marzo 2025.

Tale evoluzione rappresenta un significativo passo avanti nel processo di modernizzazione e trasparenza gestionale del Fondo, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento continuo e di *accountability* verso gli *stakeholder*.

L'integrazione del budget nel sistema gestionale e l'evoluzione procedurale

A completamento del percorso di rafforzamento delle attività di pianificazione e monitoraggio, nel mese di novembre 2024 è stato elaborato il budget per l'esercizio 2025, secondo le nuove modalità previste dalla procedura aggiornata (PRO_8503).

Nei primi mesi del 2025, il documento previsionale è stato inserito all'interno del sistema contabile NSC, tramite il modulo SIGLA, che consente di monitorare l'andamento della spesa, verificare la capienza degli stanziamenti e tracciare eventuali variazioni. Il sistema è attualmente in fase di test e collaudo operativo: le funzionalità di controllo automatico e le logiche di integrazione tra contabilità generale e analitica sono già attive, ma l'implementazione completa nella prassi gestionale richiede ancora affinamenti e verifiche tecniche. L'aggiornamento della procedura ha inoltre formalizzato le fasi autorizzative e la responsabilità della funzione di Controllo di Gestione nel consolidamento delle previsioni e nella predisposizione del budget.

Il ruolo dell'Internal Audit e il piano di miglioramento pluriennale

Nel corso del 2024, sono proseguite le attività di Internal Audit affidate alla società Grant Thornton Consultants S.r.l., in continuità con il piano biennale 2022–2023/2023–2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Nel corso degli ultimi anni, la funzione di Internal Audit ha condotto verifiche sistematiche su numerosi ambiti gestionali del Fondo, restituendo un quadro complessivo di parziale adeguatezza e individuando importanti aree di miglioramento. A fronte delle raccomandazioni ricevute, è stato definito un *action plan* trasversale, che coinvolge tutte le principali funzioni organizzative.

Il piano prevede azioni concrete con scadenze calendarizzate fino al 2026, e comprende attività relative all'assegnazione dei fondi e alla gestione degli avvisi, alla liquidazione e incasso dei contributi INPS, ai controlli ex post, alla gestione delle sponsorizzazioni, alla selezione e assunzione del personale e ai processi di contabilità e bilancio. Le attività includono la formalizzazione di procedure, l'introduzione di controlli strutturati, l'adozione di nuovi strumenti gestionali e la ridefinizione di responsabilità e profili utente.

Il monitoraggio dell'intero piano è affidato congiuntamente al Controllo di Gestione e alla Gestione Qualità, che garantiscono il rispetto delle tempistiche concordate con la funzione di audit. Il cronoprogramma condiviso prevede l'invio periodico di aggiornamenti a Grant Thornton; la maggior parte delle attività sarà conclusa entro giugno 2025, con ulteriori interventi previsti entro il 2026, a garanzia della piena compliance con i requisiti interni e gli standard di qualità.

7.3. L'offerta formativa del Fondo e i piani formativi finanziati nel 2024

Come accennato in precedenza, il comparto dell'Offerta Formativa, ora parte dell'area Formazione e Crescita, ha subito una riorganizzazione funzionale nel corso del 2024 essendo ora articolato per canali di finanziamento (Conto Formativo, Avvisi Fondo di Rotazione) e non per fasi del processo di vita dei piani formativi (progettazione, gestione e rendicontazione). Il comparto è coordinato da una Responsabile coadiuvata da due referenti (uno per ciascuna articolazione) che garantiscono un presidio *end-to-end* dei processi core (dalla progettazione del piano formativo all'attuazione/gestione fino alla rendicontazione dello stesso).

L'assistenza è garantita da 4 dipendenti che affiancano l'utente in ciascuna fase del processo gestione di un piano formativo dalla presentazione alla rendicontazione offrendo autonomamente risposte esaustive e risolutive e coinvolgendo i referenti del comparto – per questioni legate a procedure, presentazione, progettazione e gestione - o dell'Amministrazione – per questioni relative alla rendicontazione – in caso di problematiche di elevata complessità¹.

È in corso di finalizzazione l'implementazione di un sistema di *trouble ticketing* basato su uno specifico software di gestione delle interazioni con l'utenza (ZenDesk) che consentirà il tracciamento, la classificazione e una gestione centralizzata e documentata di tutte le richieste e degli scambi avvenuti tra utenti e operatori. L'obiettivo è accrescere l'efficienza del servizio, garantire un presidio della funzione anche in caso di assenza del singolo operatore incaricato, abilitare il monitoraggio dei processi, raccogliere informazioni utili per identificare le aree di maggiore criticità per gli utenti attraverso l'analisi delle problematiche ricorrenti, con l'obiettivo di apportare correttivi e interventi migliorativi.

¹ Quando non occupati in attività di assistenza di primo livello, gli operatori svolgono anche attività di *back office* quali verifiche di ammissibilità sui piani presentati, verifica delle convenzioni per la sottoscrizione dei piani, solleciti e gestione proroghe ordinarie.

Il team verrà ulteriormente arricchito entro l'estate 2025 con una nuova figura con referenza sugli Avvisi speciali e le iniziative sperimentali del Fondo. Si tratta di avvisi che mettono a disposizione risorse integrative per le imprese a partire da particolari nuclei tematici o ambiti settoriali, o di iniziative legate a dispositivi normativi (es. Fondo Nuove Competenze), oppure di piccole sperimentazioni di nuovi strumenti e metodi per il finanziamento della formazione continua che possano suggerire implementazioni migliorative su più ampia scala (Conto Formativo, Fondo di Rotazione).

Le innovazioni procedurali subiranno un'accelerazione con il rilascio della piattaforma NSI progettata per migliorare l'esperienza d'uso da parte degli utenti e agevolare il lavoro della struttura (es. verifica automatizzata dei documenti richiesti per rispettare i requisiti di ammissibilità nella presentazione dei piani; registri elettronici per la registrazione delle presenze, ecc.).

L'offerta formativa del Fondo e i piani finanziati nel 2024

I primi mesi del 2024 hanno visto il completamento delle procedure inerenti alla pubblicazione degli Avvisi afferenti alla Programmazione 2023²:

- **Avviso 56 Strategico del 25/09/2023** che stanziava € 3,5 milioni per piani formativi aziendali, pluri aziendali e pluriregionali condivisi e assegnati su lista unica nazionale.

L'Avviso perseguiva due obiettivi:

1. supportare scelte imprenditoriali su processi di produzione e distribuzione virtuosi, a basso impatto ambientale, equi e ad alto valore sociale e territoriale;
 2. incentivare la diffusione e promozione delle esperienze realizzate attraverso la condivisione e la divulgazione degli strumenti, delle metodologie e delle progettualità.
- **Avviso 57 Neo Aderenti del 5/12/2023** che stanziava € 500mila per piani aziendali a sportello. L'avviso aveva l'obiettivo di promuovere l'adesione di nuove imprese e/o la partecipazione di imprese che avessero aderito di recente, in particolare cooperative, e rispondere in modo rapido ed efficace al loro fabbisogno formativo.
 - **Avviso 58 Smart del 5/12/2023** che stanziava € 2,5 milioni per piani formativi aziendali (linea 1) e pluri aziendali (linea 2) condivisi su lista nazionale per ciascuna linea. La presentazione era prevista con due sportelli fino ad esaurimento risorse.

In particolare, l'Avviso Neo Aderenti ha rappresentato una novità per l'offerta del Fondo che con una iniziativa mirata cerca di promuovere l'adesione di nuove imprese e la crescita della base associativa.

Questi i piani presentati per i tre avvisi:

² Lo slittamento delle iniziative previste per il 2023 è in parte dovuto anche agli aggiornamenti informatici resi necessari dai cambiamenti normativi occorsi in relazione al Regolamento di De Minimis "Regolamento (UE) 2023/2831" che ha portato il massimale di contributo concedibile alle imprese a € 300.000 nell'arco di tre anni.

Avvisi	Stanziamiento in €	n. di piani	Importo richiesto in €
R23A56 Strategico	3.500.000	110	6.625.118
R23A57 Neo-Aderenti	500.000	135	800.243
R23A58 Smart	2.500.000	274	2.626.383
Totale complessivo	6.500.000	519	10.051.744

Tabella 31. Avvisi della programmazione 2023 finanziati nel 2024

In considerazione del successo delle iniziative dell'Avviso Strategico e Neo aderenti il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 aprile 2024 un incremento di risorse:

- € 2.000.000,00 sull'Avviso 56 Strategico;
- € 300.000,00 per l'Avviso 57 Neo Aderenti.

In merito all'Avviso Smart invece constatata l'eccedenza di risorse si è delibera la previsione di un terzo sportello.

La seguente tabella invece riporta il numero di imprese beneficiarie, di piani e l'importo approvato per ogni Avviso:

Avvisi	n. imprese beneficiarie	n. di piani	Importo contributo approvato
R23A56 Strategico	198	87	5.500.000
R23A57 Neo Aderenti	128	128	772.595
R23A58 Smart	447	261	2.497.337
Totale complessivo	773	476	8.769.932

Tabella 32. Imprese beneficiarie dei piani per ciascun avviso finanziato nel 2024

L'Avviso Smart si conferma lo strumento che consente di rispondere ai fabbisogni formativi di una vasta platea di imprese aderenti con costi contenuti.

Relativamente all'Avviso 57 Neo aderenti (nel periodo 01/01/2023-25/03/2024) si registrano 128 imprese beneficiarie; le regioni più attive sono state Lombardia, Emilia-Romagna e Marche denotando come l'intermediazione di soggetti sul territorio determina e promuove l'adesione e la partecipazione.

Regioni	N. imprese	% sul tot
Abruzzo	2	1,56
Basilicata	1	0,78
Calabria	2	1,56
Emilia Romagna	18	14,06
Lazio	6	4,69
Lombardia	46	35,94
Marche	18	14,06
Puglia	6	4,69
Sardegna	7	5,47
Sicilia	6	4,69
Toscana	6	4,69
Trento	4	3,13
Umbria	3	2,34
Veneto	3	2,34
Totale complessivo	128	100,00

Tabella 33. Imprese beneficiarie dell'avviso 57 suddivise per regione

Nonostante le premialità previste nella griglia di valutazione per le imprese cooperative la presenza di altre forme giuridiche risulta elevata (oltre il 50%).

Forma giuridica	N. imprese
Associazioni non riconosciute	2
cooperative e onlus	38
ditta Individuale	11
Fondazione	1
Libero Professionista	1
Altre società	75
Totale complessivo	128

Tabella 34. Imprese beneficiarie dell'avviso 57 suddivise per forma giuridica

Rispetto alla dimensione risultano prevalentemente piccole e medie imprese in linea con quella delle imprese che accedono di norma agli Avvisi, con una buona presenza di impresa nella fascia 10-49 lavoratori (42,21%).

Dimensione	n. di imprese	Contributo concesso	% imprese
0-9 dipendenti	75	348.224	45,07
10-49 dipendenti	45	326.110	42,21
50-249 dipendenti	8	98.261	12,72
Totale complessivo	128	772.595	100,00

Tabella 35. Imprese beneficiarie dell'avviso 57 suddivise per dimensione organico

La **Programmazione degli Avvisi del FdR del 2024**, in considerazione della chiusura tardiva degli Avvisi 56, 57 e 58 e delle incertezze sul rilascio della nuova piattaforma di gestione NSI, è stata rimandata nel secondo semestre dell'anno.

La delibera di Programmazione degli Avvisi per il 2024 ha previsto le seguenti iniziative:

- **Avviso sperimentale voucher "Offerta a catalogo"**, con una dotazione di € 1 milione non soggetta al principio di rotazione e ripartita su base nazionale;

- **Avviso FdR “Competitività e innovazione” (aziendale)**, con una dotazione di € 4,5 mln ripartita per macroaree;
- **Avviso FdR “Nuove competenze per lo Sviluppo locale e delle filiere” (strategico)**, con una dotazione di € 3,5 mln ripartita su base nazionale – Avviso inizialmente immaginato come sinergico con il Fondo Nuove Competenze 3a edizione;
- **Avviso FdR “Im-presa diretta” (smart)** con una dotazione di € 2 mln ripartita su base nazionale;
- **Avviso FdR “Neo-aderenti”** con una dotazione di € 1,2 mln ripartita su base nazionale.

Il primo ad essere pubblicato è stato l’Avviso 59 Aziendale “Competitività e innovazione”, approvato dal CdA il 15/10/2025 e presentato all’utenza via webinar in data 23/10/2024.

Alla scadenza è stato registrato un significativo eccesso di richieste in alcune macroaree del Paese come riportato nella tabella che segue.

Macroarea	Contributo richiesto	Piani	Imprese	Stanziamiento	Differenza
Centro	675.258	27	34	972.000	296.742
Isole	89.882	3	3	103.500	13.618
Nord Est	2.680.771	107	179	2.259.000	(421.771)
Nord Ovest	1.246.941	63	104	891.000	(355.941)
Sud	317.558	14	21	274.500	(43.058)
Totale complessivo	5.010.410	214	341	4.500.000	(510.410)

Tabella 36. Richieste avviso 59 per area territoriale

Questo Avviso è stato il primo nel quale veniva applicato il Protocollo d’intesa per la condivisione dei piani formativi approvato il 27 Luglio 2023 che tuttavia non ha prodotto particolari criticità. Difficoltà operative legate alle nuove procedure di acquisizione del consenso delle parti sindacali e datoriali si sono manifestate in un numero limitato di casi e solo per alcune fattispecie applicative, suggerendo l’opportunità di un’ulteriore riflessione in relazione ai canali utilizzabili per la condivisione (firma olografa, silenzio assenso) per promuovere una più ampia partecipazione.

Il mese di ottobre ha visto il lancio del primo Avviso per l’Offerta Formativa a Catalogo, di cui si darà meglio oltre, che ha messo a disposizione delle imprese risorse aggiuntive per sperimentare questo nuovo canale di accesso alla formazione continua.

Il ritardo nella pubblicazione della Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul Fondo Nuove Competenze 3a edizione, ha indotto il Consiglio di Amministrazione a varare nel mese di dicembre l’**Avviso 61 Strategico “Nuove competenze per lo Sviluppo locale e delle filiere”** slegandolo dall’iniziativa ministeriale e con una dotazione propria di € 2.500.000. L’Avviso ha voluto favorire:

1. **l’acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie per attivare percorsi di innovazione aziendale** e promuovere la progettazione di nuovi prodotti e servizi, migliorare e rendere più efficienti quelli esistenti, identificare nuovi segmenti di mercato e generare nuova occupazione;
2. **valorizzare l’azione comune in forma di aggregazione** per favorire processi di innovazione in un’ottica di sviluppo locale, di filiera produttiva settoriale e cross-settoriale.

Lo sportello di presentazione dei piani si è chiuso a febbraio 2025.

I primi mesi del 2025 hanno poi visto la pubblicazione delle iniziative collegate al Fondo Nuove Competenze 3a edizione e quella degli ultimi due Avvisi della Programmazione 2024 (Smart “Im-

presa diretta” e “Neo-aderenti”) che dunque è giunta a compimento nell’arco di circa 7 mesi dal momento della sua approvazione.

Conto formativo

Le linee guida del Conto Formativo saldo risorse 2022 e la versione aggiornata del Regolamento per la gestione del Conto Formativo sono state pubblicate come di consueto nei primi mesi del 2024. È stata lanciata la campagna della scelta del canale di finanziamento per le imprese aderenti con saldo inferiore ai 5.000 euro (sottosoglia) che fino al 23/04/2024 hanno potuto scegliere se avvalersi dell’uso diretto delle risorse in Conto Formativo o degli strumenti del Fondo di Rotazione.

Anche in questo caso, la novità principale è stata l’applicazione del Protocollo d’intesa del 27 luglio 2023 per la condivisione dei piani formativi. Se da un lato le nuove regole hanno reso più puntuale e definito il processo di condivisione, dall’altro hanno fatto emergere alcune criticità circa lo scarso coordinamento delle RSA presenti in azienda, la difficoltà di concertazione dell’accordo con le RSA locali nei casi di aziende con sedi operative dislocate in più territori, le tempistiche particolarmente stringenti per l’invio delle PEC.

Sono state introdotte anche altre semplificazioni in merito ai vincoli percentuali di alcune voci di costo e alle metodologie didattiche e formative.

Nella tabella che segue riportiamo i piani approvati e il finanziamento complessivo su specifiche linee guida per il 2024:

Linee guida	n. piani approvati	Importo
C23A21	294	4.786.516
C24A22	569	14.098.089
Totale complessivo	863	18.884.605

Tabella 37. Piani approvati in conto formativo per il 2024

Il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2024 ha approvato un piano d’azione per implementare una politica di incentivazione a favore delle imprese di dimensioni elevate aderenti a Foncoop, che prevedeva il riconoscimento **una tantum di un 5% in più di risorse in Conto Formativo** calcolato sulla base del versato annuale, con il duplice obiettivo di:

- premiare e fidelizzare ulteriormente le grandi imprese che con il proprio versato alimentano significativamente il Fondo di Rotazione;
- contenere la pressione competitiva di altri Fondi che utilizzano incentivi economici per esercitare una forte attrazione verso una parte di nostre aderenti.

Le beneficiarie del bonus sono state individuate tra quelle aventi le seguenti caratteristiche:

- aziende (codice fiscale) o gruppi di aziende (CFG impresa unica) con almeno 250 dipendenti;
- ininterrottamente aderenti al Fondo dal 2020 (5 anni);
- prive di attività finanziate per mezzo del Fondo di Rotazione nei precedenti 5 anni.

La politica di “bonus” ha riguardato **433** aderenti tra imprese singole (318) e imprese afferenti a 24 conti formativi di gruppo (115).

Alle imprese in Conto Formativo sia sopra soglia che sotto soglia è stata data la possibilità di partecipare all'Avviso 60 per l'accesso tramite voucher ai corsi del Catalogo dell'offerta formativa in quanto considerato aggiuntivo e promozionale del nuovo strumento. Il massimale di contributo per impresa è stato fissato in € 5.000. Come si vedrà più avanti, circa un 20% di chi ha presentato domanda sull'Avviso 60, risulta afferente al canale del Conto Formativo.

Politiche attive – Iniziative a favore dei cassintegrati

Sulla seconda scadenza (febbraio 2024) dell'Avviso 55 pubblicato a luglio 2023 che stanziava € 11.270.000,00 derivanti dalla restituzione del cosiddetto prelievo forzoso delle risorse (art. 1, comma 722 Legge n. 190/2024) per la formazione per l'incremento delle competenze dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali non risulta pervenuto alcun piano formativo. L'Avviso si considera pertanto chiuso con l'approvazione di una sola richiesta di contributo.

L'iniziativa è nel complesso risultata inefficace perché non allineata con i fabbisogni peculiari delle imprese aderenti al Fondo. Infatti, le imprese in forma cooperativa, che rappresentano la gran parte della base associativa di Foncoop, tipicamente non ricorrono all'istituto della cassaintegrazione nel caso di ristrutturazione aziendali o difficoltà transitorie di mercato.

Il Catalogo dell'offerta formativa

A dicembre 2023 è stato pubblicato l'invito **pubblico aperto “Catalogo dell'offerta formativa”** per la costruzione di un proprio Catalogo di corsi individuali cui le aderenti possano accedere in forma di *voucher* attraverso tutti i canali di offerta. A gennaio 2024, gli enti accreditati hanno presentato i primi cataloghi. È stata quindi nominata la Commissione per la verifica di conformità dei cataloghi (delibera d'urgenza dell'Ufficio di Presidenza del 13/03/2024, poi ratificata dal Consiglio di Amministrazione del 20/03/2024).

Nel mese di ottobre 2024 è stata pubblicata in concomitanza con il rilascio del nuovo sito istituzionale del Fondo, la vetrina del Catalogo dell'offerta formativa che consente la consultazione di tutti i corsi approvati secondo vari criteri di ricerca:

- Per parole chiave;
- Tipologia di funzione;
- Modalità di erogazione corso;
- Tematica;
- Distribuzione territoriale;
- Attestazione rilasciata;
- Soggetto erogatore;
- Durata;
- Costo.

I corsi rispondenti ai criteri di ricerca vengono visualizzati attraverso delle schede riassuntive che consentono l'accesso alla descrizione completa del corso.

Al momento della prima pubblicazione (16/10/2024), l'offerta a Catalogo era costituita da **2.563** proposte formative, con 4.754 moduli formativi per complessive 64.164 ore di formazione programmate; la parte maggioritaria (65%) afferisce alla tipologia “libero a fini di *upskilling*”, a fronte del complementare 35% ricomprendente tutte le diverse fattispecie oggetto di regolazione pubblica o privata (qualificazioni, certificazioni, abilitazioni professionali, assolvimento di obblighi normativi o ricorso a certificazioni privatistiche).

Nei percorsi liberi a fini di *upskilling* prevale lo sviluppo delle *skill tecniche per l'erogazione dei servizi sociali e sanitari* (24%), seguita dalla macro-tematica *gestione aziendale* (21%). Anche i contenuti relativi allo sviluppo delle *competenze soft* (14%) e di quelle *digitali* (13%) sono presenti in modo significativo. Elemento distintivo di questa tipologia di offerta è sicuramente l'incidenza dei corsi di lingua (9%), pressoché assente nei piani formativi degli avvisi, con ampia presenza dei corsi di lingua italiana per stranieri. Il 7% dell'offerta attiene alla formazione "identitaria" e specifica per la gestione delle imprese cooperative. Altre tipologie di corsi presenti in modo più marginale riguardano fabbisogni professionali nella produzione e trasformazione di beni.

Per quanto riguarda invece i percorsi rivolti alle qualificazioni si assiste ad una polarizzazione delle scelte con il 50% della programmazione indirizzata all'acquisizione e al riconoscimento di competenze tecnico-specialistiche nell'erogazione dei servizi sociali e sanitari espressione dell'"adattamento" dell'offerta alle richieste dello specifico segmento della cooperazione sociale; significativa è inoltre la presenza dei corsi sulla sicurezza obbligatoria con il 29% delle ore programmate. Tuttavia, è bene precisare che nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di salute & sicurezza ex D.lgs 81/08 è rilevante nel catalogo la presenza di formazione a carattere non generalista (RSPP/ASPP; preposti, antincendio, abilitazioni alla conduzione di mezzi tecnici, gestione di rischi specifici, PES/PAV).

L'accesso al Catalogo con l'erogazione di specifici voucher è stato garantito con una specifica implementazione evolutiva della piattaforma di Gifcoop.

L'Avviso sperimentale voucher "Offerta a catalogo" con stanziamento complessivo di 1 milione di euro su base nazionale è stato approvato dal CdA il 15/10/2024. Le parti sociali costitutive del Fondo al fine di agevolare la partecipazione delle imprese hanno ritenuto di procedere alla sottoscrizione di un *addendum* al Protocollo per la condivisione che regola lo specifico caso dei piani a voucher.

L'Avviso 60 ha previsto la presentazione delle richieste a sportello fino ad esaurimento risorse. È stata inoltre prevista la possibilità di presentazione da parte degli enti erogatori che volessero fungere da aggregatori della domanda agevolando così la partecipazione anche alle piccole ed alle micro-imprese. L'Avviso ha previsto inoltre l'istituto della delega all'incasso che permette alle imprese beneficiarie di non dover anticipare il costo dei voucher e la rendicontazione con documentazione allegata verificata direttamente dal Fondo e quindi senza la Certificazione del Rendiconto.

Come accennato in precedenza, la dotazione dell'Avviso è stata considerata aggiuntiva rispetto ai normali canali di offerta. Hanno potuto pertanto partecipare tutte le aderenti al Fondo, incluse quelle operanti in Conto Formativo e quelle che avevano già beneficiato degli Avvisi del Fondo di Rotazione 2023.

Lo sportello dell'Avviso, avviato a dicembre 2024, ha fatto registrare un elevato apprezzamento da parte dell'utenza: già dopo pochi giorni le richieste sono risultate eccedenti rispetto allo stanziamento.

La tabella di seguito illustra i piani presentati al 31/12/2024 per tipologia di piano.

Tipo di piano	n. piani	Importo in €	n. imprese
Monoaziendale	186	70.831	186
Pluriazziendale	57	934.416	225
Totale complessivo	243	1.005.247	411

Tabella 38. Piani presentati per tipologia: mono o pluriazziendali

La tabella di seguito illustra i piani presentati al 31/12/2024 per tipologia di proponente

Tipologia di proponente	n. piani	n. imprese	Importo in €
Impresa beneficiaria	50	50	189.526
Società/Ente o altro soggetto abilitato alla formazione	193	361	1.452.721
Totale complessivo	243	411	1.642.247

Tabella 39. Piani presentati per tipologia di proponente

Fondo Nuove Competenze

Relativamente alla **seconda edizione del Fondo Nuove Competenze** nel 2024 sono stati approvati gli ultimi piani come da tabella che segue:

Avviso	Importo in €	n. piani/imprese
I22A53 FNC	48.250	5
R23A54 Linea 2	271.151	18
Totale	319.401	23

Tabella 40. Piani relativi al Fondo Nuove Competenze

Le risorse assegnate con l'Avviso 53 afferiscono a Conti Formativi delle imprese.

A maggio-giugno 2024 sono stati inviati ad Anpal i riscontri con esito negativo per le istanze FNC per le quali le imprese aderenti non risultano aver presentato il relativo piano al Fondo.

Il lancio della **terza edizione del Fondo Nuove Competenze**, preannunciato prima dell'estate, è stato poi ufficializzato con la pubblicazione del Decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 283 del 3 dicembre 2024. Il relativo Avviso è stato pubblicato in data 5 dicembre 2024.

FNC 3a edizione accompagna i processi di transizione digitale ed ecologica delle imprese, favorisce nuova occupazione e promuove le reti tra imprese. La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a **731 milioni di euro** integrabili con altre fonti di finanziamento.

Novità di questa edizione la suddivisione delle risorse nelle diverse aree territoriali ed in base a queste tre tipologie:

- il 25% a **Sistemi formativi**: sistemi/gruppi di imprese caratterizzati dalla presenza di una grande impresa come capofila "Big Player";
- il 25% a **Filiere formative**: sistemi organizzati e non organizzati di datori di lavoro di imprese micro, piccole e medie che operano preferibilmente in distretti territoriali, specializzazioni produttive, reti o filiere con una vocazione produttiva ed economica;
- il 50% a **Singoli datori di lavoro**.

Lo sportello di presentazione delle istanze è stato aperto in data 10 febbraio 2025. Il Consiglio di Amministrazione di Foncoop ha deciso di agire sinergicamente con FNC 3a edizione deliberando nel gennaio 2025 la pubblicazione di 2 iniziative collegate: una dedicata alle imprese operanti in Conto Formativo, una dedicata alle imprese che si avvalgono del Fondo di Rotazione.

7.4. Monitoraggio dei piani in gestione

Nel corso del 2024, Foncoop ha gestito complessivamente **2.920 piani formativi**, con **4.352 imprese** coinvolte e un totale di **194.421 destinatari**.

Il valore complessivo delle **risorse in gestione** è stato pari a **€ 65.058.416,82**, distribuito tra conto formativo e fondo rotazione. Il numero totale dei piani approvati nel 2024 è pari a **1.362**, con **1.859 imprese beneficiarie** e un ammontare approvato di **€27.973.938,07**.

Tra le risorse stanziare per i piani approvati nel 2024 emerge la dotazione per l'avviso strategico con oltre **€5,5 milioni**. Sono, invece, **69 i piani formativi revocati dal Fondo o oggetto di rinuncia** da parte delle imprese per un importo pari a **€ 1.091.971,09**.

I piani in gestione rientrano nelle seguenti tipologie di avviso:

- Avvisi strategici (R23A56, R22A51, R21A48);
- Avvisi aziendali (R23A54, R22A50);
- Avvisi SMART (R22A52, R23A58);
- Avviso neo-aderenti (R23A57);
- Risorse conto formativo (dal C19A17 AL C24A22).

La tabella di seguito illustra i piani e le risorse in gestione nel 2024.

Codice avviso	n. piani	n.beneficiarie	importo in gestione	di cui approvati nel 2024	di cui imprese	di cui importi	di cui revocati	di cui imprese	di cui importi
C19A17	2	2	11.790				1	1	2.800
C20A18	5	5	25.202				4	4	21.964
C21A19	22	29	341.517				7	7	36.982
C22A20	358	436	8.080.765				12	12	130.469
C23A21	759	924	17.331.609	294	337	4.786.516	7	7	117.256
C24A22	569	726	14.098.089	569	726	14.098.089			
I22A53	57	57	1.296.046	5	5	48.250	6	6	124.654
I23A55	1	1	147.384						
R21A48	46	138	1.843.993				1	1	73.300
R22A50	116	226	2.402.178				4	4	106.915
R22A51	73	180	3.365.396				2	5	137.240
R22A52	174	445	1.676.599				11	16	61.897
R23A54	262	410	5.667.915	18	18	271.151	7	7	93.271
R23A56	87	198	5.500.000	87	198	5.500.000	2	2	159.969
R23A57	128	128	772.595	128	128	772.595	4	4	17.756
R23A58	261	447	2.497.337	261	447	2.497.337	1	1	7.498
Totale	2.920	4.352	65.058.417	1.362	1.859	27.973.938	69	77	1.091.971

Tabella 41. Piani e risorse in gestione nel 2024

Il 60% dei piani e delle risorse è gestito attraverso il conto formativo con circa il 50% delle imprese beneficiarie. Il restante 40% delle risorse si distribuisce nelle diverse tipologie di avviso.

La tabella di seguito illustra i destinatari dei piani formativi nel 2024, suddivisi per dimensione di organico aziendale. I dati sono articolati per tipologia di piano e riportano, per ciascuna fascia dimensionale, il numero di imprese e di destinatari coinvolti, con l'indicazione delle incidenze percentuali rispetto al totale.

Dimensione organico	0-9 dipendenti		10-49 dipendenti		50-249 dipendenti		Oltre 249 dipendenti		totale Imprese		totale Destinatari	
Tipologia di piano	N.Imprese	N. Destinatari	N.Imprese	N. Destinatari	N.Imprese	N. Destinatari	N.Imprese	N. Destinatari	N.Imprese	valori%	N. Destinatari	valori %
Altro (Neoaderenti)	75	300	45	594	8	224			128	3%	1.118	1%
Fondo Nuove Competenze	10	48	42	732	36	2.048	32	11.507	120	3%	14.335	7%
Aziendale	104	614	306	5.200	157	7.284	7	1.112	574	13%	14.210	7%
SMART	459	2.014	355	4.094	78	1.964	1	23	893	20%	8.095	4%
Strategico	163	711	240	3.632	105	4.760	6	239	514	12%	9.342	5%
Conto Formativo	78	730	412	2.844	723	22.655	909	121.020	2.122	49%	147.249	76%
Tematico					1	72			1	0%	72	0%
Totale	889	4.417	1.400	17.096	1.108	39.007	955	133.901	4.352	100%	194.421	100%
incidenza% dimensione& dest	20%	2%	32%	9%	25%	20%	22%	69%	100%		100%	

Tabella 42. Destinatari dei piani suddivisi per dimensione di organico

Il dato sulla dimensione d'impresa evidenzia continuità con gli anni precedenti. La fascia più rappresentata è quella tra **10 e 49 dipendenti** (32% delle imprese), seguita da quella tra i **50 e 249 dipendenti** (25%). Le microimprese (fino a 9 addetti) restano comunque una componente rilevante, con **889 realtà coinvolte**, corrispondenti al 20% del totale. Tuttavia, l'analisi dei destinatari rivela una fortissima concentrazione nelle imprese di grande dimensione, che accolgono **quasi il 70% dei lavoratori coinvolti in formazione**.

La tabella seguente mostra l'incidenza degli importi gestiti per canale e dimensione organico

Dimensione organico	0-9 dipendenti		10-49 dipendenti		50-249 dipendenti		Oltre 249 dipendenti		Totali	
Tipologia di piano	N.Imprese	risorse gestite valori%	N.Imprese	risorse gestite valori%	N.Imprese	risorse gestite valori%	N.Imprese	risorse gestite valori%	N.Imprese	risorse gestite valori%
Altro (Neoaderenti)	75	8%	45	3%	8	1%		0%	128	1%
Fondo Nuove Competenze	10	2%	42	5%	36	4%	32	4%	120	4%
Aziendale	104	16%	306	28%	157	18%	7	0%	574	11%
SMART	459	43%	355	16%	78	3%	1	0%	893	6%
Strategico	163	25%	240	39%	105	28%	6	1%	514	16%
Conto Formativo	78	6%	412	10%	723	46%	909	95%	2.122	61%
Tematico		0%		0%	1	1%		0%	1	0%
Totale complessivo	889		1.400		1.108		955		4.352	100%
incidenza dimensione& risorse	20%	6%	32%	20%	25%	24%	22%	50%	100%	100%

Tabella 43. Destinatari dei piani suddivisi per risorse gestite e dimensione di organico

Il Conto Formativo concentra il **61% del totale delle risorse**, seguito dagli Avvisi Strategici (16%) e Aziendali (11%). Le imprese di grandi dimensioni assorbono il **50% delle risorse complessive**.

Gli Avvisi SMART hanno una forte concentrazione tra micro e piccole imprese (59%) con un'incidenza marginale in termini di risorse (6%). Questa distribuzione riflette la configurazione dei diversi strumenti di finanziamento: il **Conto Formativo** è il canale privilegiato dalle grandi imprese, mentre gli avvisi smart coinvolgono soprattutto le micro e piccole imprese, coerentemente con la loro missione di inclusione e accesso facilitato.

La tabella di seguito illustra la distribuzione settoriale delle imprese beneficiarie

Settore economico	0-9 dipendenti	10-49 dipendenti	50-249 dipendenti	Oltre 249 dipendenti	Totale complessivi	valori %
01 Settore primario	57	104	91	69	321	7%
02 Settore secondario	75	133	87	47	342	8%
03 Costruzioni	44	36	26	18	124	3%
04 Commercio, riparazione di autovei	151	143	63	86	443	10%
05 Alberghi e ristoranti	51	35	43	54	183	4%
06 Trasporti, magazzinaggio e comur	22	107	52	105	286	7%
07 Attivita' finanziarie	16	22	103	29	170	4%
08 Attivita' immobiliari, noleggjo, infor	129	151	146	176	602	14%
09 Servizi alle persone	344	669	497	371	1.881	43%
Totale complessivo	889	1.400	1.108	955	4.352	100%

Tabella 44. Distribuzione settoriale delle imprese beneficiarie

Il **settore dei servizi alle persone** si conferma prevalente, con il 43% delle imprese beneficiarie. Seguono i **servizi alle imprese** (14%) e il **commercio** rappresentato prevalentemente dalla **GDO** (10%).

Gli altri settori restano sotto il 10%. Anche nel 2024, l'orientamento del Fondo verso le imprese dell'economia sociale trova conferma nei numeri e nella coerenza tra tipologia d'impresa, tematiche trattate e ambiti d'intervento.

La tabella di seguito illustra la forma giuridica delle imprese beneficiarie:

Forma giuridica	Altro	Avviso FNC	Avviso Aziendale	Avviso SMART	Avviso Strategico	Avviso Tematico	Conto Formativo	Totale	valori %
Associazione	2	4	31	53	85		72	247	6%
Consorzio	2		7	12	24		20	65	1%
Cooperativa	34	91	372	411	283	1	1.538	2.730	63%
Fondazione	1		7	12	2		49	71	2%
Onlus	2	4	27	21	9		57	120	3%
Ditta Individuale	11		12	83	4		2	112	3%
Srl	75	17	113	293	98		171	767	18%
Spa	1	4	5	8	9		213	240	6%
Totale complessivo	128	120	574	893	514	1	2.122	4.352	100%

Tabella 45. Forma giuridica delle imprese beneficiarie

La **cooperativa** rimane la forma prevalente (**63%**), in linea con la missione del Fondo. È seguita da **società a responsabilità limitata (18%)** e da **associazioni (6%)**. Le **cooperative** presentano valori particolarmente elevati sul conto formativo; gli avvisi strategici si caratterizzano invece per la concentrazione di imprese che operano nell'ambito dell'economia sociale (cooperative, associazioni e consorzi). Sul canale smart si osserva una maggiore varietà, con la presenza significativa di S.r.l. e ditte individuali.

La tabella di seguito illustra le metodologie di apprendimento e volumi formativi

Metodologie di apprendimento	training on the job/coaching	Aula	Corsi di Fad	Webinar videoconferenza	Project work assistito	Seminari	Stage	Totale	valori %
Tipologia avviso									
conto formativo	1.728	65.466	4.595	9.002	1.054	129	8	81.981	31%
avviso FNC	5.340	983	93.455	220				99.997	37%
avviso tematico		24	512					536	0%
avviso aziendale	7.004	29.190	2.361	4.563	561	8		43.687	16%
avviso smart	530	13.827	1.460	1.774	24	6		17.621	7%
avviso strategico	3.589	13.423	529	1.114	165	19	132	18.970	7%
avviso neoaderenti	148	3.298	16	599	48			4.109	2%
totale	18.338	126.209	102.928	17.272	1.852	162	140	266.899	100%
<i>Incidenza metodologie</i>	7%	47%	39%	6%	1%	0%	0%	100%	0%

Tabella 46. Metodologie di apprendimento e volumi formativi

Nel 2024 sono state erogate **266.899 ore di formazione**. A livello metodologico, si conferma la centralità della **formazione in presenza (47%)**, seguita dalla **formazione a distanza asincrona e sincrona (45%)**, con un utilizzo più limitato di modalità esperienziali e coaching. L'aula rimane il canale principale, ma si osserva un forte utilizzo della FAD, soprattutto sugli Avvisi FNC e Conto Formativo. L'analisi comparativa con il 2023 segnala un riequilibrio tra le diverse metodologie. L'anno precedente, fortemente influenzato dall'avviso FNC, aveva fatto registrare picchi straordinari di FAD asincrona e training on the job. Il 2024 riporta invece volumi più stabili e coerenti con le scelte progettuali ricorrenti nelle annualità precedenti.

La tabella di seguito evidenzia l'incidenza delle tematiche formative nel Fondo di Rotazione e nel Conto Formativo.

Tematiche formative	Fondo di rotazione	Conto formativo
Conoscenza del contesto lavorativo	8%	7%
Contabilità, finanza	1%	3%
Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc) e amministrazione	22%	18%
Informatica	13%	4%
Lavoro d'ufficio e di segreteria	0%	0%
Lingue straniere, italiano per stranieri	2%	4%
Salute e sicurezza sul lavoro	9%	29%
Salvaguardia ambientale	4%	1%
Sviluppo delle abilità personali	19%	15%
Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni	1%	0%
Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca	0%	2%
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici	2%	1%
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	14%	12%
Vendita, marketing	4%	3%
Totale complessivo	100%	100%

Tabella 47. Incidenza delle tematiche formative nel Fondo di Rotazione e nel Conto Formativo

Le principali aree tematiche riguardano:

- Gestione aziendale e amministrazione (22% sul FdR; 18% sul CF)
- Sviluppo di competenze personali e trasversali (19% sul FdR; 15% sul CF)
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (29% sul CF)
- Competenze digitali e informatiche (13% sul FdR)
- Servizi sanitari e sociali (14% sul FdR; 12% sul CF)

L'analisi qualitativa del dettaglio dei singoli moduli didattici conferma una composizione tematica articolata e coerente con le linee strategiche del Fondo, in particolare rispetto a:

- sviluppo sostenibile
- digitalizzazione
- benessere organizzativo
- valorizzazione delle soft skill in contesti organizzativi e cooperativi

Il 2024 ha visto una **tenuta del sistema** formativo Foncoop in termini di partecipazione, risorse mobilitate e innovazione nei contenuti. Il consolidamento degli Avvisi Strategici e Aziendali, la forte adesione al Conto Formativo e il riequilibrio tra le diverse metodologie didattiche rappresentano segnali positivi di continuità e adattamento.

Attività di monitoraggio e valutazione

Nel corso del 2024, l'attività di monitoraggio ha supportato in modo trasversale le funzioni del Fondo:

- offrendo dati validati e aggiornati
- supportando la definizione di contenuti e obiettivi degli avvisi
- tracciando criticità e tempi di realizzazione dei piani

Inoltre, è entrata nel vivo nel 2024, con l'attività di rilevazione diretta, la **valutazione di impatto dell'Avviso Strategico "Innovazione e Sostenibilità"**, avviata a fine 2023. I primi risultati

confermano l'efficacia del modello bifase (analisi + formazione) nell'attivare cambiamenti strutturali all'interno delle imprese. La Fase 1 si è rivelata strategica, portando a una revisione sostanziale del 70% dei piani presentati: questo ha permesso di ridurre in modo significativo il rischio di inefficacia progettuale, migliorando l'aderenza degli interventi alle reali esigenze delle imprese e dei lavoratori coinvolti.

Dal punto di vista dei lavoratori, la partecipazione ai percorsi formativi ha favorito l'acquisizione di nuove competenze, una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e una migliore capacità di affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro. Le imprese, da parte loro, hanno segnalato effetti positivi sull'innovazione dei processi, sulla governance interna e sulla produttività. In particolare, il 61% delle imprese partecipanti ha dichiarato di aver modificato o rinnovato la propria offerta di prodotti e servizi grazie alla formazione realizzata.

Il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali previsto e attivato durante le fasi di progettazione e monitoraggio ha visto un contributo percepito come parziale, con un ruolo ancora marginale nei processi decisionali.

Dal report emerge inoltre una forte domanda di formazione pratica, centrata su metodologie **esperienziali** come simulazioni, casi studio, esercitazioni sul campo e role-playing. Il report evidenzia una richiesta chiara da parte dei partecipanti: una formazione meno teorica e più applicabile, centrata sull'esperienza concreta e sulla realtà professionale quotidiana. Accanto a questo approccio pratico, è stata sottolineata l'importanza di **percorsi personalizzati**, calibrati sui ruoli e sui bisogni professionali specifici. I partecipanti chiedono corsi mirati, con un approfondimento settoriale e tematico maggiore, in particolare su aree come digitalizzazione, gestione delle risorse umane, progettazione sociale e tecnologie emergenti.

La figura del **formatore** gioca un ruolo chiave: sono stati richiesti e apprezzati profili in grado di combinare competenze teoriche con esperienza pratica, capaci di accompagnare il processo di apprendimento nel tempo. In questo senso, il **tutoraggio** – inteso come supporto prima, durante e dopo la formazione – viene considerato uno strumento essenziale per garantire continuità e consolidamento delle competenze.

Altro elemento rilevante è l'interesse per momenti di **confronto e networking** tra imprese, lavoratori e formatori. L'interazione tra pari e lo scambio di esperienze sono visti come valore aggiunto, sia per l'apprendimento che per lo sviluppo di nuove relazioni professionali.

Infine, è stato rilevato un bisogno diffuso di **materiali didattici accessibili e consultabili nel tempo**, come dispense, slide, bibliografie e contenuti digitali. La disponibilità di queste risorse permette non solo il ripasso e l'approfondimento post-corso, ma anche la possibilità di integrare autonomamente i propri percorsi di crescita. Nel complesso, il modello che si delinea è quello di una formazione continua **flessibile, contestualizzata e centrata sulla persona**, capace di adattarsi a ritmi, obiettivi e linguaggi diversi, con una forte attenzione al coinvolgimento attivo dei destinatari e alla trasferibilità dei contenuti nella pratica quotidiana.

7.5. Verifiche e Controlli

Verifiche in itinere

Nel corso del 2024, la società incaricata A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l., affidataria del servizio, ha realizzato verifiche in itinere su **406 piani finanziati** dei 2642 approvati da Foncoop (un totale pari al 15.4% su una percentuale richiesta pari al 30% come da regolamento Foncoop) su specifiche iniziative dei due canali di finanziamento (Fondo di Rotazione, Conto Formativo)³, garantendo una rappresentatività coerente del campione rispetto all'importo del finanziamento, alla distribuzione territoriale e alla tipologia di piano.

La tabella seguente riporta la distribuzione dei controlli per canale e per Regione di finanziamento:

Regione	C23A21	C24A22	I22A53	I23A55	R22A51	R23A54	R23A56	R23A57	R23A58	Totale
Abruzzo	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Calabria	1	-	-	-	-	-	-	1	2	4
Campania	2	1	-	-	1	3	-	-	-	7
Emilia Romagna	34	12	-	-	1	28	-	7	13	95
Friuli Venezia Giulia	4	2	-	-	-	3	-	-	2	11
Lazio	8	3	-	-	2	5	1	3	3	25
Liguria	3	-	-	-	-	-	-	-	3	6
Lombardia	23	6	1	-	-	18	-	17	23	88
Marche	2	1	-	-	-	1	-	3	2	9
Molise	1	-	-	-	-	2	-	-	2	5
Piemonte	9	2	-	-	1	6	-	-	5	23
Puglia	5	1	-	-	-	3	-	3	8	20
Sardegna	2	-	-	-	-	1	-	3	3	9
Sicilia	1	-	-	-	1	-	-	3	1	6
Sicilia	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Toscana	11	3	-	-	-	1	-	-	1	16
Trentino Alto Adige	12	4	-	-	-	2	-	1	3	22
Umbria	8	3	1	-	-	3	-	1	4	20
Veneto	21	8	-	-	-	3	1	-	4	37
Totale	148	46	2	1	6	79	2	42	80	406

Tabella 48. Verifiche in itinere per canale e per Regione di finanziamento

I controlli sono stati svolti sia in aula che da remoto, in base alla tipologia di attività formativa. Per le ispezioni in FAD, gli ispettori si sono collegati al link indicato in piattaforma, verificando:

- lo svolgimento della lezione nel giorno e orario comunicati;
- la presenza di allievi, docente, tutor o personale previsto;
- al termine della sessione, il tracciato FAD e il registro compilato.

Per le ispezioni in aula, gli ispettori si sono recati fisicamente presso la sede della formazione, muniti di "Attestato di accesso ispettivo" e hanno verificato:

- lo svolgimento della lezione come da comunicazione;
- la presenza dei soggetti previsti;
- la corretta tenuta del registro didattico.

Controlli ex post

Nel 2024, la società incaricata A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l., affidataria del servizio, ha effettuato controlli ex post su 314 piani rendicontati dei 3494 liquidati da Foncoop (un totale pari al 9% su una percentuale richiesta pari al 15% come da regolamento Foncoop) su specifiche iniziative dei due canali di finanziamento (Fondo di Rotazione, Conto Formativo)⁴.

La tabella seguente riporta la distribuzione dei controlli per canale e per Regione di finanziamento.

Regione	C19A17	C20A18	C21A19	R19A42	R19A44	R19A45	R19A46	R19A47	Totale
Abruzzo	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Basilicata	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Bolzano	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Calabria	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Campania	1	2	1	-	-	-	-	-	4
Emilia Romagna	3	6	38	-	3	8	10	7	75
Friuli Venezia Giulia	3	3	14	-	-	2	-	1	23
Lazio	4	1	6	1	3	4	1	5	25
Liguria	2	-	2	1	-	-	-	-	5
Lombardia	6	2	20	-	3	1	3	7	42
Marche	1	2	1	1	8	-	-	-	13
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	3	4	6	-	-	3	3	2	21
Puglia	-	1	3	-	-	8	1	-	13
Sardegna	-	1	-	-	6	1	-	-	8
Sicilia	-	-	-	-	5	-	-	-	5
Toscana	3	6	4	-	2	2	1	6	24
Trentino Alto Adige	2	-	8	-	-	-	-	-	10
Umbria	1	2	10	-	-	-	2	2	17
Veneto	4	1	8	-	6	5	-	-	24
Totale complessivo	33	32	121	3	36	38	21	30	314

Tabella 49. Controlli ex post per canale e per Regione di finanziamento

I controlli effettuati sulle 314 ispezioni caricate sulla piattaforma GIFCOOP hanno confermato la **regolarità di 293 piani formativi**. Per questi piani è stata attestata la conformità della documentazione esaminata e acquisita.

Per i restanti **21 piani** sono state rilevate alcune **lievi non conformità**, che hanno comportato restituzioni per un totale di € 3.670,96. Le principali criticità che hanno comportato riduzioni degli importi esposti a rendiconto sono riconducibili a:

- rimodulazione del Costo Medio Orario (CMO);
- pagamenti effettuati in contanti;
- errata imputazione delle spese.

In continuità con le modalità operative adottate nel 2023 dai Fondi, anche per il 2024 si è concordato di proseguire lo svolgimento delle verifiche ex post in modalità "da remoto", attraverso l'acquisizione telematica della documentazione di rendicontazione in copia conforme all'originale. Sono stati inoltre ripresi i controlli "in presenza" per le aziende che ne hanno fatto richiesta. Anche in questi casi, il Fondo ha richiesto la trasmissione della documentazione in formato PDF.

Una volta ricevuta la documentazione necessaria dai referenti di progetto, le verifiche ex post sono state condotte articolandosi in due fasi principali:

1. **Verifica dei parametri fisici** - Questa fase riguarda il controllo della documentazione relativa alla gestione operativa dell'attività formativa (registri d'aula, documentazione dei partecipanti, ecc.), al fine di verificarne la coerenza con le informazioni inserite dal Soggetto Presentatore nella piattaforma del Fondo.
2. **Verifica dei dati finanziari** - La verifica delle spese rendicontate dal Beneficiario è stata condotta mediante l'analisi del 100% delle spese dichiarate, controllando il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dalla normativa di riferimento. In particolare, il controllo ha avuto l'obiettivo di:

- verificare le attività formative, propedeutiche e trasversali svolte nell'ambito del piano formativo;
- controllare la documentazione amministrativa per accertarne la conformità ai requisiti e alle procedure previste;
- verificare la completezza dell'impianto documentale oggetto del rendiconto;
- accertare che tutte le spese rendicontate fossero direttamente riferibili al progetto approvato (principio di inerenza);
- controllare la corretta classificazione dei costi all'interno delle voci di spesa previste dal piano finanziario (principio di chiarezza);
- verificare che le spese fossero debitamente documentate e realmente sostenute (principio della certezza);
- verificare che i costi rendicontati rientrassero nei limiti dei preventivi e dei massimali approvati (principio della congruità legale);
- accertare la conformità delle spese alle normative vigenti (principio dell'ammissibilità normativa);
- effettuare verifiche a campione sui cedolini paga dei partecipanti alla formazione.

7.6. La comunicazione istituzionale e il marketing associativo

Comunicazione e attività promozionali

Nel 2024 le principali attività di comunicazione istituzionale e promozione delle iniziative di Foncoop hanno riguardato i seguenti ambiti:

- lancio del Catalogo dell'Offerta formativa di Foncoop (informativa attraverso il sito web, i seminari informativi, la campagna social);
- lancio della Programmazione Avvisi FdR 2024;
- promozione dei protocolli d'intesa siglati con Previdenza Cooperativa e Cooperazione Finanza Impresa;
- redazione e pubblicazione del Rapporto di fine consiliatura: produzione grafica report e campagna social con il coinvolgimento dei Consiglieri;
- promozione del rebranding di Foncoop: organizzazione evento di lancio dei 12 novembre e curatela di 6 interviste a testimonial;
- lancio del nuovo sito istituzionale e della nuova identità visiva;
- sviluppo dei canali social del Fondo.

Di seguito si propone un approfondimento sulle iniziative più significative.

1. **Invito al Catalogo dell'offerta formativa.** Tra gennaio e aprile è stata realizzata una campagna social articolata in diversi lanci e con post sponsorizzati su LinkedIn, per promuovere l'Invito aperto "Catalogo dell'offerta formativa" e il seminario di presentazione a tutti gli operatori della formazione sul mercato italiano. La campagna sponsorizzata su LinkedIn, della durata di 28 giorni, è stata condotta su target potenzialmente interessati ad inserire i corsi nel Catalogo Foncoop. La campagna, del costo di € 500, è stata indirizzata su 180.527 utenti, con 297.289 *impression* e per 197 di clic sul post.

2. **Avvisi 2024:** 59 Aziendale, 60 Catalogo voucher e 61 Strategico. Per ogni Avviso è stata predisposta una cartella stampa per i soci del Fondo per la promozione delle iniziative presso la platea di riferimento e sono stati attivati tutti i canali di comunicazione del Fondo per darne una corretta informativa e visibilità (sito, social).
3. **Protocollo d'intesa Foncoop – Previdenza Cooperativa.** Sono stati organizzati due seminari congiunti a Lucca e a Firenze per la presentazione delle rispettive opportunità per le cooperative. Ai seminari hanno partecipato un totale di 30 rappresentanti di cooperative associate ad Agci, Confcooperative, Legacoop.
4. **Rapporto di fine consiliatura.** In occasione della pubblicazione del Rapporto di fine consiliatura 2021-2024, presentato all'Assemblea dei soci del 14 luglio, sono stati pubblicate sui social le “frasi chiave” dei sei consiglieri del CdA su quanto realizzato dal Fondo nel triennio insieme a testimonianze concrete di piani formativi di imprese aderenti.

Per quanto riguarda i canali social del Fondo, nel 2024 sono stati pubblicati 103 post sia sul profilo LinkedIn che su quello Facebook del Fondo. Rispetto all'anno precedente, che ha visto la pubblicazione di 62 post per ciascun profilo, c'è stata una maggiore copertura delle attività del Fondo ed una maggiore cura nella scelta del mix di contenuti, sia istituzionali che informativi.

I followers della pagina di Foncoop di LinkedIn sono passati da 712 del maggio 2024 a 1.107 di aprile 2025, con un incremento del 55%. Nel medesimo periodo, i followers della pagina Foncoop su Facebook sono passati da 932 a 1.007, con un incremento dell'8%.

Le attività di promozione e sponsorizzazione 2024 realizzate su iniziativa dei soci

Le attività promozionali di livello territoriale:

- 3 seminari Confcooperative (Liguria, Marche, Umbria);
- 4 seminari Agci (Valle d'Aosta, Veneto, Trentino-Alto Adige, Marche);
- Pubblicazione di 8 articoli dedicati a buone pratiche formative realizzate da cooperative associate a Legacoop nel territorio dell'Emilia-Romagna. L'attività, che si è svolta tra dicembre 2023 e giugno 2024, è stata realizzata a cura della testata “Legacoop Romagna” per conto della cooperativa Cooperdiem.

Le attività promozionali di livello nazionale:

- **4Form**, ente di sistema di Legacoop, ha curato il progetto “*COOP_SKILLING - Nuove competenze per il sistema cooperativo. Progetto di collaborazione alla promozione e sviluppo di Foncoop nell'Anno Europeo delle Competenze*” che ha previsto la realizzazione di 3 eventi con coinvolgimento del management nazionale Legacoop e una di ricerca dedicata alla mappatura delle competenze del sistema cooperativo attraverso questionari online somministrati a un campione di imprese associate a Legacoop - distinte opportunamente tra grandi, medie e piccole imprese. La ricerca ha offerto spunti di interesse per Foncoop in relazione allo *skill mismatch*, alle strategie adottate dalle imprese per preservare la propria competitività e all'importanza della formazione quale fattore di sviluppo del capitale umano e di costruzione e consolidamento di partnership e reti.
- **ICN**, società di sistema di Confcooperative, ha curato il progetto “**Promozione delle opportunità formative offerte da Foncoop al sistema confederale**”, della durata di un anno e che si è concluso ad aprile 2024. Il progetto conteneva due azioni distinte.

- Promozione sul territorio. Nel 2024 sono stati realizzati 2 incontri territoriali nel Veneto e nel Lazio (nell'ambito del progetto ne ha realizzati in tutto 8). Per definire meglio gli argomenti, ai partecipanti al seminario è stato somministrato un questionario sul livello di conoscenza di Foncoop. In totale i partecipanti ai seminari sono stati 50; i rispondenti ai questionari 18.
- Azioni di comunicazione finalizzate alla diffusione della conoscenza del Fondo a livello nazionale rivolte al sistema Confcooperative e un pubblico più generico. Nel 2024 sono state pubblicate in totale 3 notizie sul sito di Confcooperative e 6 post sulle pagine istituzionali, dedicati alle iniziative di finanziamento della formazione di Foncoop.
- **Futura srl**, società di comunicazione di Cgil Nazionale, ha curato il progetto denominato "**Promozione Foncoop sui media Cgil 2024**". Il progetto è stato avviato a luglio 2024 e ancora in corso di svolgimento e prevede la pubblicazione di articoli, news e banner su Collettiva, la piattaforma di comunicazione della Cgil. Nel 2024 stati pubblicati sul sito di 4 articoli e un banner animato dedicato alle nuove opportunità di finanziamento.
- **Agci Nazionale** ha promosso le attività di Foncoop attraverso articoli e interviste pubblicate su "*Libera cooperazione*", organo di comunicazione istituzionale. Nel 2024 sono state pubblicate 5 interviste a Giuseppe Gizzi sulle attività del Fondo realizzate nell'arco dell'anno.
- **Arcadia Eventi Services srl**, società di comunicazione della Uil Nazionale, ha curato il progetto "**Promozione di Foncoop attraverso la piattaforma Terzo Millennio**" che si è concluso a luglio 2024. Sono state pubblicate cinque notizie riguardanti le attività tipiche del Fondo e realizzata un'intervista video al Presidente Gizzi e alla Vice-Presidente Verduni.

Iniziative nazionali di sponsorizzazione:

- **Legacoopsociali**: sponsorizzazione dell'Assemblea congressuale che si è tenuta il 28 e il 29 novembre 2024 a Roma;
- **Legacoop Nazionale**: sponsorizzazione della *Biennale della Cooperazione* che si è tenuta il 24 e il 25 ottobre 2024 a Bologna;
- **Il festival dell'economia sociale**, organizzato dall'Università La Sapienza di Roma e che si è tenuto il 14 e 15 novembre 2024. Foncoop ha sponsorizzato l'iniziativa che ha coinvolto in qualità di relatori in panel alcuni stakeholder di Foncoop: Euricse, Idee in Rete, Open Impact;
- **Irecoop Lombardia**: sponsorizzazione di "*Politiché, la scuola politica di Confcooperative Lombardia*", iniziativa didattica a favore del management cooperativo lombardo che si è tenuto a Milano nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2024;
- **Edizioni Lavoro**: pubblicazione di una pagina publi-redazionale sulla "Guida dei lavoratori Cisl 2024".

Le novità del 2024: l'attività di riposizionamento del Fondo

Il 2024 è stato caratterizzato dalla realizzazione dell'analisi di posizionamento strategico di Foncoop che ha condotto ad una riflessione e a un ripensamento del ruolo del Fondo e dei valori e dei principi che ispirano la sua attività. Un'operazione di rebranding attraverso un percorso di dialogo e coinvolgimento, svolta in collaborazione con la società INAREA STRATEGIC DESIGN SRL, basato sull'ascolto degli stakeholder interni (soci, dipendenti) ed esterni all'organizzazione (imprese, enti di formazione).

I risultati del percorso sono stati presentati con un evento pubblico denominato “*Formazione per Crescere*” tenutosi il 12 novembre 2024 a Palazzo Merulana a Roma che ha visto la partecipazione in presenza di circa 100 persone tra imprese, enti di formazione, soci e istituzioni. L’iniziativa è stata trasmessa anche in diretta *streaming* ed è stata poi pubblicata sul canale YouTube del Fondo raggiungendo circa 180 visualizzazioni. L’evento ha consentito di proporre un focus sulla nuova mission del Fondo e sulla nuova vision che vede sempre più Foncoop connotarsi come un laboratorio di idee e un soggetto promotore di innovazione in ambito formativo per fare della formazione continua una leva di crescita e sviluppo delle persone, delle imprese e della società nel suo complesso.

Nel corso dell’evento sono state proiettate 3 video interviste a cooperative aderenti che raccontano la loro esperienza con Foncoop. Le interviste sono state raccolte e riproposte all’interno di un’apposita sezione predisposta sul nuovo sito istituzionale del Fondo dedicata al racconto delle *best practice*, pensata e realizzata per aumentare la fidelizzazione delle imprese aderenti ed esemplificare per chi intende aderire il valore delle azioni realizzabili con il contributo del Fondo.

Al termine dell’evento sono inoltre stati intervistati 6 testimoni privilegiati i cui contributi sono stati poi pubblicati sul canale Youtube del Fondo e rilanciati attraverso post sui social per aumentare la visibilità e la portata dell’evento, rilanciandone i contenuti anche nelle settimane successive. Il riposizionamento ha trovato compimento anche in una nuova identità visiva, logo e immagine coordinata del Fondo, cui ha seguito anche la messa online del nuovo sito istituzionale. La realizzazione del sito è inserita all’interno della più ampia commessa per il nuovo sistema informativo del Fondo di cui rappresenta il primo output realizzato.

Il nuovo sito, oltre ad avere una nuova veste grafica, è stato progettato per facilitare l’utente nella navigazione e nella ricerca dei contenuti e dei documenti di interesse. Pensato come un percorso, prevede flussi di navigazione differenti a seconda del target di utenza e semplifica l’accesso alle informazioni principali: adesione, canali di finanziamento, servizi agli enti di formazione e assistenza. La nuova sezione dedicata alle *case history* e ai numeri del Fondo ha lo scopo di evidenziare il ruolo di Foncoop come attivatore e promotore di un network ampio di imprese e soggetti che vedono la formazione come leva di crescita.

Le primissime evidenze (traffico visitatori dal 12 novembre al 31 dicembre 2024) hanno evidenziato che la nuova progettazione ha avuto un buon riscontro tra gli utenti, con ottimi numeri anche per le pagine interne e le sezioni specifiche.

Delle 3.148 visite effettuate il 29,9% è sull’offerta di finanziamenti tradizionale (Fondi di Rotazione e Conto Formativo), il 20,4% sulla nuova offerta a Catalogo e il 21,2% su Assistenza/Servizi inclusa l’adesione. La sezione Scopri Foncoop, che include Risultati e best practice è stata visitata in neanche due mesi dal 13% degli utenti arrivati sul sito. Gli accessi al sito sono per il 52% diretti - l’utente ha digitato l’url del sito - 45% proviene da motori di ricerca e solo il 2,2% da referenze di altri siti e social. Una menzione sulla modalità “responsive” del sito: il 16% degli accessi è avvenuto tramite smartphone o tablet.

La riorganizzazione delle attività di comunicazione istituzionale e marketing associativo

Come spiegato più sopra, nel corso dell’anno è stato impostato un nuovo assetto organizzativo per lo svolgimento delle attività afferenti alla Comunicazione istituzionale e al Marketing associativo che si inserisce nel quadro di revisione generale dell’organigramma di Foncoop, diventato operativo nel novembre 2024.

Le attività, anche per rispondere a quanto evidenziato in fase di verifica dall’Internal Audit, sono state riorganizzate in due distinte aree “*Comunicazione Istituzionale*” e “*Promozione e Sviluppo*” secondo le seguenti specifiche:

- a. Area “*Comunicazione istituzionale*” inserita nell’Area “*Organizzazione*”, composta da una risorsa con l’obiettivo di informare diversi target, utilizzando i media di cui Foncoop dispone (sito, social, newsletter), sulle attività svolte dal Fondo, sia core che istituzionali e trasmettere con continuità una visione trasparente e credibile dell’organizzazione e dei servizi offerti. Inoltre, cura le relazioni con i soci, in particolare con gli uffici stampa garantendo una comunicazione con i media coerente con gli obiettivi e le finalità del Fondo.
- b. Area “Promozione e Sviluppo, inserito nell’Area “Formazione e Crescita”, composta da due risorse full time ed una risorsa part time con l’obiettivo di consolidare l’attuale base associativa in una logica di maggiore cura e fidelizzazione delle imprese già aderenti e intercettare nuove aderenti attraverso la realizzazione di azioni mirate e attività di promozione del Fondo, della sua offerta e dei suoi servizi.

La nuova strutturazione della attività di Comunicazione e Marketing associativo:

- recepisce le osservazioni dell’Internal Audit superando alcuni rilievi strutturali riscontrati, attribuendo compiti e responsabilità precise in merito alla comunicazione istituzionale, alle attività di promozione e alla gestione delle sponsorizzazioni, quest’ultima attribuita unicamente alla Comunicazione istituzionale, sostituendo la prassi con procedure più strutturate;
- consente di pianificare in maniera più dettagliata e standardizzata le attività che verranno svolte nel corso dell’anno e di identificare a monte i parametri di misurabilità dei risultati in termini qualitativi e quantitativi.

7.7. La base associativa: dinamica delle adesioni

Adesioni a Foncoop nel contesto del sistema produttivo nazionale

I dati relativi alle adesioni a Foncoop vanno letti alla luce delle dinamiche demografiche che interessano il sistema produttivo italiano e, in particolare, l’andamento delle imprese cooperative.

Secondo i dati Unioncamere–Infocamere, il quadro è articolato: mentre il totale delle imprese italiane mantiene un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni, il comparto cooperativo registra il tasso di crescita più basso dall’inizio delle serie storiche (2009). A determinare questo risultato sono un contenuto aumento delle nuove iscrizioni e un significativo incremento delle cessazioni, con particolare intensità nel Centro Italia, mentre il Mezzogiorno mostra un saldo lievemente positivo.

Nel 2024 si osserva una riduzione rilevante delle cooperative attive registrate: **62.968 unità**, con una diminuzione del **13,5% rispetto al 2023**. A influire sulla contrazione dello stock complessivo sono sia il saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni (non d’ufficio), sia le **cancellazioni d’ufficio** operate dal Registro delle Imprese.

In questo scenario, l’andamento delle adesioni a Foncoop evidenzia una sostanziale **tenuta con elementi di fragilità**. Alla fase iniziale di crescita costante è seguita una fase di assestamento, cui, dal 2018, ha fatto seguito un progressivo calo, dovuto essenzialmente alle cessazioni. Infatti, il saldo tra nuove adesioni e revoche è ancora positivo, ma dal 2018 il numero di cessazioni ha portato il flusso complessivo in territorio negativo.

Analisi dei flussi adesioni

Nel corso del 2024, il numero complessivo di matricole aderenti a Foncoop si è attestato a **14.183**, per un totale di **616.617 lavoratori associati**, di cui *2.100 matricole DMAG e 20.716 lavoratori agricoli*. Tuttavia, l'incremento del dato, rispetto alla relazione di bilancio 2023, non è dovuto a una crescita della base associativa, bensì all'inserimento in banca dati nel corso del 2024 delle matricole DMAG non versanti, come anticipato nella relazione di bilancio 2023. In particolare, sono stati integrati **743 codici fiscali** riferiti a **980 matricole**, ripartite retroattivamente per anno di adesione (vedi tab.1.1). L'accorpamento per codici fiscali, che non presentiamo in tabella per scelta metodologica e aderenza del dato, registra **12.041 codici fiscali di cui 1.143 DMAG**.

La tabella di seguito illustra il flusso di adesioni per anno.

Anno	Matricole		Revocate		Cessate		Aderenti	
	Matricole	Lavoratori	Matricole	Lavoratori	Matricole	Lavoratori	Matricole	Lavoratori
2017	1.817	27.640	503	12.993	874	17.606	16.194	654.423
2018	1.463	26.230	660	15.220	930	8.746	16.067	656.687
2019	1.303	20.261	510	15.961	816	7.939	16.044	653.048
2020	495	13.756	479	11.827	623	8.347	15.437	646.630
2021	775	12.601	388	10.210	587	5.325	15.237	643.696
2022	857	17.582	413	14.811	635	8.282	15.046	638.185
2023	526	15.235	453	15.031	523	7.581	14.596	630.808
2024	571	8.912	440	17.541	544	5.562	14.183	616.617
2025	122	3.026	88	5.026	67	233	14.150	614.384

Tabella 50. Flusso di adesioni per anno

**Dati aggiornati al 15 aprile 2025 **Fonte dati: area ITC Foncoop*

Le **nuove adesioni** sono state **571** (al netto delle riadesioni), in lieve crescita rispetto al 2023 (526, al netto delle riadesioni) con **8.912 lavoratori**. Le **revoche** registrate sono **440**, mentre le **cessazioni** sono state **544**. Le uscite complessive hanno comportato la perdita di **17.541 lavoratori per revoca e 5.562 per cessazione**.

Si osservano alcune dinamiche rilevanti:

- Le revoche diminuiscono lievemente, ma aumenta il numero di lavoratori coinvolti, segnalando l'uscita di imprese mediamente più strutturate.
- Le cessazioni crescono in termini numerici, ma coinvolgono un numero leggermente inferiore di lavoratori.

Il **saldo netto tra nuovi ingressi e uscite** restituisce un quadro di **equilibrio demografico**, ma con un **saldo negativo sul fronte delle unità lavorative: -8.629 lavoratori** rispetto al 2023. È la prima inversione rispetto ai saldi positivi degli anni precedenti, dovuta a una combinazione di più fattori:

- un contesto economico ancora instabile;
- la concorrenza crescente da parte di altri fondi interprofessionali;
- dinamiche strutturali che impattano in modo specifico sul sistema cooperativo.

La tabella di seguito illustra la distribuzione delle matricole per settore economico.

Settore	matricola	valori % lavoratori	valori %
01 Settore primario	3.338	24%	30.007 5%
02 Settore secondario	1.054	7%	36.889 6%
03 Costruzioni	531	4%	8.129 1%
04 Commercio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.401	10%	68.791 11%
05 Alberghi e ristoranti	605	4%	36.962 6%
06 Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	486	3%	31.572 5%
07 Attivita' finanziarie	268	2%	30.816 5%
08 Attivita' immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1.664	12%	116.750 19%
09 Servizi alle persone	4.798	34%	254.389 41%
np	5	0%	79 0%
Totale complessivo	14.150	100%	614.384 100%

Tabella 51. Distribuzione delle matricole aderenti per settore economico

Le imprese aderenti a Foncoop si concentrano nei comparti tradizionalmente presidiati dalla cooperazione e dall'economia sociale: servizi sociosanitari ed educativi, servizi alle imprese, commercio e distribuzione organizzata.

Il settore dei servizi rappresenta oltre il **60% delle adesioni**, con una forte incidenza delle imprese cooperative attive nella cura alla persona e nella gestione di servizi territoriali. Un dato che conferma il ruolo strategico della cooperazione nei settori ad **alta intensità relazionale**.

La tabella di seguito illustra la distribuzione delle matricole per Regione.

Regione	Matricole	in % del tot	Lavoratori	in % del tot
Abruzzo	198	1%	7.252	1%
Basilicata	189	1%	3.859	1%
Calabria	605	4%	4.168	1%
Campania	357	3%	6.687	1%
Emilia Romagna	2.952	21%	223.518	36%
Friuli Venezia Giulia	342	2%	24.820	4%
Lazio	780	6%	40.091	7%
Liguria	278	2%	9.949	2%
Lombardia	2.073	15%	78.774	13%
Marche	628	4%	16.059	3%
Molise	105	1%	1.694	0%
Piemonte	646	5%	30.904	5%
Puglia	892	6%	13.664	2%
Sardegna	529	4%	7.953	1%
Sicilia	706	5%	8.191	1%
Toscana	949	7%	52.083	8%
Trentino Alto Adige	510	4%	22.294	4%
Umbria	267	2%	17.595	3%
Valle d'Aosta	25	0%	702	0%
Veneto	1.119	8%	44.127	7%
Totale	14.150	100%	614.384	100%

Tabella 52. Distribuzione delle matricole aderenti per regione

La distribuzione regionale delle adesioni evidenzia una forte concentrazione nel Nord, in linea con la geografia della cooperazione più strutturata. In **Emilia-Romagna** si concentra oltre il **20% delle imprese aderenti** al Fondo, che esprimono ben il **36% dei lavoratori associati**, un dato riconducibile alla presenza di grandi gruppi cooperativi.

Al secondo posto si colloca la **Lombardia**, con il **15% delle imprese** e il **13% dei lavoratori**. Seguono il **Veneto** e la **Toscana**, rispettivamente con l'**8%** e il **7% delle imprese aderenti**, ma con valori opposti sul fronte occupazionale: in Toscana il peso dei **lavoratori è maggiore (8%)** per via della presenza di imprese di grandi dimensioni.

La tabella di seguito illustra la distribuzione delle matricole per natura giuridica.

Forma giuridica	Matricola	in % del tot	Lavoratori	in % del tot
Altre forme	41	0%	214	0%
Amministrazione	1	0%	1	0%
Associazione	1.039	7%	10.075	2%
Consorzio	6	0%	93	0%
Coop	8.397	59%	490.431	80%
Ditta	1.138	8%	3.392	1%
Ente	189	1%	4.101	1%
Fondazione	145	1%	5.491	1%
SaS	8	0%	59	0%
SnC	6	0%	13	0%
SpA	189	1%	54.648	9%
Srl	2.914	21%	45.636	7%
Studio Ass	77	1%	230	0%
Totale	14.150	100%	614.384	100%

Tabella 53. Distribuzione delle matricole aderenti per forma giuridica

Le **cooperative** rappresentano il **59% delle imprese aderenti**, ma esprimono l'**80% dei lavoratori associati**. Le **SRL** con il **21% delle adesioni**, costituiscono la seconda forma più diffusa. Tuttavia, i lavoratori associati sono il **7%** del totale: ciò indica che si tratta per lo più di micro o piccole imprese. Le **SPA**, pur numericamente marginali, hanno un peso elevato in termini occupazionali; costituiscono solo l'**1% delle imprese aderenti**, ma contribuiscono con **54.648 lavoratori**: quasi **9% del totale**. La natura giuridica delle aderenti conferma il **posizionamento del Fondo nel cuore della cooperazione** e, più in generale, nell'economia sociale e civile.

La tabella di seguito illustra la distribuzione dimensionale delle imprese.

Dimensione organico	matricole	valori %	lavoratori	valori %
0-9	8.748	62%	29.425	5%
10-49	3.683	26%	78.673	13%
50-249	1.317	9%	140.854	23%
250-499	230	2%	79.765	13%
oltre 500	172	1%	285.667	46%
Totale complessivo	14.150	100%	614.384	100%

Tabella 54. Distribuzione dimensionale per organico delle matricole aderenti

Le imprese con **meno di 10 dipendenti** rappresentano **oltre il 60% delle adesioni**. Tuttavia, il loro peso occupazionale è limitato: **solo il 5% dei lavoratori**. Questo riflette un bacino molto frammentato, con bassa incidenza sul totale dei lavoratori gestiti dal Fondo. Le **medie imprese (50-249 dipendenti)** rappresentano il punto di equilibrio perché sebbene costituiscano solo il **9% delle matricole** generano il **23% degli occupati**. Si tratta di una componente strategica, capace di combinare **presenza quantitativa e peso occupazionale**, e con potenziale progettuale elevato. Solo l'**1% delle imprese aderenti ha oltre 500 dipendenti**, ma da sole impiegano **quasi la metà dei lavoratori (46%)**. Ciò indica un **altissimo livello di concentrazione del capitale umano** in un numero molto ristretto di soggetti. Queste imprese, gruppi cooperativi e grandi realtà del terzo settore, assumono un ruolo determinante nella tenuta del Fondo.

Profilo delle neo-aderenti e caratteristiche della mobilità

Delle 571 nuove adesioni registrate, le **cooperative** rappresentano il **39%** (224 su 571) e coinvolgono **4.723 lavoratori** (oltre il 50% del totale), seguono le **SRL** con **210 adesioni** (37%) e **2.374 lavoratori**. Le **SPA** aderiscono con numeri limitati (7), ma con un peso occupazionale importante (724 lavoratori). Le **associazioni** (44 adesioni, 277 lavoratori) confermano una certa presenza del terzo settore e delle organizzazioni territoriali di rappresentanza.

Le **revoche** registrate nel 2024 sono **440**, per un totale di **17.541 lavoratori**, quasi il doppio dei lavoratori in ingresso. Le **SRL** costituiscono la tipologia giuridica più soggetta a revoca (191 casi), seguite dalle **cooperative** (**173**). Tuttavia, a livello di **impatto occupazionale**, le **SPA** sono il gruppo più rilevante: solo 8 revoche, ma **6.885 lavoratori** coinvolti (quasi il 40% del totale revocato).

La tabella di seguito illustra le adesioni e le revoche e le dinamiche a confronto.

Forma Giuridica	Adesioni	Revoche	Saldo	Lavoratori netti
Coop	224	173	+51	-1.482
Srl	210	191	+19	-1.377
SpA	7	8	-1	-6.161

Tabella 55. Principali nuove adesioni e revoche

Anche se in termini **quantitativi**, crescono le adesioni, in termini **occupazionali**, le revoche generano una perdita netta di lavoratori. La bilancia tra adesioni e revoche è negativa per le cooperative e le SRL, che però continuano a rappresentare il **cuore dell'universo aderente a Foncoop**. La perdita di alcune **grandi imprese (SPA)** incide fortemente sul numero di lavoratori, evidenziando l'importanza di politiche di retention per le organizzazioni complesse. Anche se la metà delle imprese che hanno lasciato Foncoop **non hanno aderito ad altri fondi**, le principali alternative sono **Fonarcom e Fondimpresa**, che intercettano imprese di medio e grandi dimensioni.

La tabella di seguito illustra i settori con più nuove adesioni.

Settore	Imprese	Lavoratori
09 Servizi alle persone	209	3.720
08 Immobiliari, informatica, servizi	66	1.389
05 Alberghi e ristoranti	64	679
04 Commercio e riparazioni	64	577
01 Settore primario	56	478
02 Settore secondario	52	820

Tabella 56. Principali nuove adesioni per settore

Il settore "**Servizi alle persone**" resta dominante, con oltre il **37%** delle imprese aderenti e il **42% dei lavoratori**. Si conferma la centralità della cooperazione sociale e dei servizi di prossimità; segue il **settore dei servizi alle imprese (12%)** e a parità di valori registrati, al terzo posto troviamo **commercio e alberghi e ristoranti (ristorazione collettiva) entrambi al'11%**.

7.8. Le gare pubbliche per l'acquisizione di beni e servizi

Nel corso del 2024 sono stati acquisiti tramite procedure ad evidenza pubblica, svolte con gli strumenti previsti dal Codice dei contratti pubblici D.lgs 36/2023, i seguenti servizi per lo svolgimento ordinario delle attività del Fondo:

- indagine di mercato per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, del **servizio di assistenza e consulenza legale** per la durata di **24 mesi** - CIG

B3EBE49601 affidato allo **Studio Legale D'angelo – Notaro** per **euro 101.200,00** più eventuali euro 25.300,00 per la proroga di ulteriori 6 mesi;

- avviso pubblico recante la richiesta di preventivo ai fini del successivo affidamento diretto di un **accordo quadro** della durata di **diciotto mesi** avente ad oggetto i servizi di **valutazione ex ante dei piani formativi del Fondo**, ai fini dell'erogazione delle risorse afferenti al fondo di rotazione CIG B47234296A affidato all'RTI **SCS Azioninnova S.P.A. - MBS SRL** per **euro 114.540,00**;
- avviso pubblico per il conferimento di n. 1 **incarico per la funzione di internal audit** della durata di **36 mesi** CIG B4E2DFAFF4 aggiudicata a **Grand Thornton Consulting** per **euro 45.000,00**;
- affidamento diretto per l'acquisizione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, del **servizio di pulizie ufficio** CIG B0F27F5926 affidato a **Colaser SCPA** per **euro 21.692,00**;

Con l'aggiudicazione del servizio di Assistenza Legale è iniziato il percorso che porterà a compimento sia l'aggiornamento e la revisione del Regolamento acquisizione beni e servizi del Fondo sulla base di quanto prescritto dal Nuovo Codice degli Appalti sia un'approfondita revisione della documentazione relativa alle procedure pubbliche.

Si segnalano inoltre alcune procedure realizzate per acquisire nuove professionalità e competenze all'interno dell'organizzazione:

- consulenza specialistica per il supporto nella **selezione del Direttore Generale** affidata a Umana Spa - divisione Alti Profili Executive per **euro 1.900,00**;
- servizi di **consulenza ICT e supporto sistemistico** CIG B3965B5317 affidato a **Easy Net S.R.L.** per **euro 4.830,00**;
- avviso pubblico per il conferimento di n. 1 **incarico per la funzione di assistente ICT** - CIG B5B5E04ED2 affidato ad **Easy Net S.R.L.** per **euro 22.000,00**;
- servizio di **ricerca e selezione** di personale per ruolo **Office Manager** CIG B36F41D17B affidato a **Randstad Italia spa** per **euro 6.600,00**.

Su MEPA sono stati completati i seguenti ordini e acquisti:

- forniture per **postazioni di lavoro** CIG B1117C731B affidato a **PLUG - IN S.R.L.** per **euro 2.835,51**;
- forniture **software** CIG B2376D7A20 affidato a **BG & PARTNERS** per **euro 1.657,54**.

Attenzione particolare nel corso del 2024, e proseguita anche nei primi mesi del 2025, è stata rivolta inoltre a tutte le acquisizioni di servizi e forniture necessarie all'allestimento della nuova sede istituzionale, a partire dall'architetto passando per lavori di manutenzione e fornitura del mobilio quali:

- affidamento diretto per l'acquisizione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, di una **consulenza specialistica per la progettazione esecutiva, redazione del capitolato tecnico e direzione lavori nuova sede istituzionale** Foncoop CIG B22003B6F2 affidato all'architetto **Vieri Cristina** inizialmente per euro 22.400,00 poi ridotto a **euro 17.566,60** a causa del cambio della nuova sede;
- Lavori ordinari di **interventi edili nuova sede istituzionale** B4FD302224 affidato a **Alfatecnica Appalti srl** per **euro 12.570,00**;

- Fornitura e montaggio **porte nuova sede istituzionale** B4FD18DE51 affidato a **Stellino Design srl** per **euro 2.190,00**;
- Forniture e montaggio **arredi nuova sede istituzionale** B4FD1C8F01 affidato a **Sistema Ufficio srl** per **euro 74.106,40**;
- Forniture e montaggio **arredi nuova sede istituzionale** B4FD2AA983 affidato a **Studio Contract Srl** per **euro 5.520,00**.

7.9. Altri fatti salienti della gestione

Contenziosi

Nel corso del 2024, non risultano contenziosi in essere tra il Fondo ed Enti o Imprese titolari di piani formativi. L'attività formativa è proseguita regolarmente senza rilievi di natura legale o giudiziaria che coinvolgano i beneficiari dei finanziamenti.

Prosegue, invece, la gestione delle conseguenze legate alla risoluzione del rapporto di lavoro con l'ex Direttore, Dott. Davide Drei. Come già riportato nella relazione del precedente esercizio, il contenzioso promosso dal dirigente a seguito del licenziamento per giusta causa è stato oggetto di un procedimento presso il Tribunale del Lavoro di Roma, che ha visto il suo epilogo in data 11 luglio 2024, con la firma di un verbale di conciliazione giudiziale. L'accordo, raggiunto grazie all'intermediazione del legale incaricato dal Fondo, Avv. Maurilio D'Angelo, ha previsto il versamento di un importo complessivo pari a € 83.000,00 (costo azienda), oltre a € 6.344,00 per spese legali. L'intesa ha consentito la chiusura definitiva della vertenza, a condizioni economiche notevolmente più vantaggiose rispetto alle richieste iniziali della controparte.

In esecuzione dell'accordo, è stata riattivata la posizione INPS del Dott. Drei presso Foncoop. Il consulente del lavoro ha predisposto i calcoli per il versamento dei contributi previdenziali, ma è attualmente in attesa della conferma da parte dell'INPS per procedere. Contestualmente, dovranno essere versati anche il TFR e i contributi alla previdenza complementare (Previdenza Cooperativa). Una volta completata la distinta contributiva da parte del consulente, il Fondo provvederà all'effettuazione dei relativi bonifici.

Un'ulteriore situazione è legata alla risoluzione del contratto di locazione della sede in Via Alessandria n. 112, di cui si è detto sopra. L'immobile è stato giudicato non più idoneo per criticità legate a difformità urbanistiche e catastali riscontrate successivamente alla sottoscrizione del contratto di locazione. Dopo diversi tentativi di mediazione con le proprietà e con l'agenzia immobiliare intermediaria, e preso atto dell'indisponibilità della proprietà a regolarizzare lo stato dell'immobile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la risoluzione del contratto. È stato avviato un percorso di mediazione al fine di recuperare i costi sostenuti, tra i quali il deposito cauzionale di € 24.000 già versato. Alla data di redazione della presente relazione, la mediazione risulta avviata ma non ancora definita.

Le due vicende sono state gestite con il costante supporto del legale incaricato e con il coinvolgimento diretto del Consiglio di Amministrazione. Le attività di definizione e liquidazione sono tuttora in corso, ma non incidono in modo rilevante sulla continuità operativa del Fondo né hanno generato effetti significativi sull'equilibrio economico-finanziario dell'esercizio 2024.

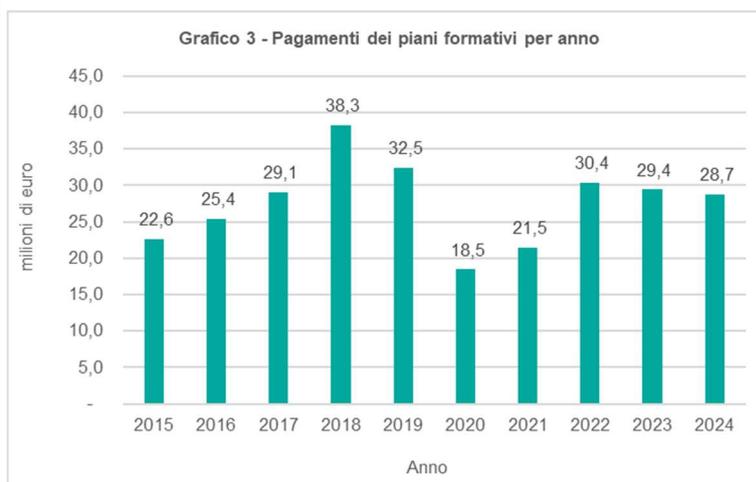
7.10. Dati finanziari

Andamento dei pagamenti per i piani formativi (2015–2024)

Come evidenziato dalla tabella e dal grafico di seguito riportati, l'andamento dei pagamenti effettuati per i piani formativi nel decennio 2015–2024 mostra una dinamica articolata, influenzata da fattori sia interni (cicli di programmazione, avanzamento dei progetti) sia esterni (emergenze sanitarie e relative ricadute operative).

Anno	Importo erogato
2015	22.639.716 €
2016	25.441.768 €
2017	29.090.758 €
2018	38.255.000 €
2019	32.454.291 €
2020	18.483.891 €
2021	21.456.251 €
2022	30.407.603 €
2023	29.396.753 €
2024	28.741.143 €

Tabella 57. Pagamenti dei piani per anno



Dopo una crescita costante tra il 2015 e il 2018 – con un incremento da 22,6 milioni di euro nel 2015 a 38,3 milioni nel 2018 – si è osservata una flessione a partire dal 2019 (32,5 milioni), culminata nel 2020, anno in cui i pagamenti si sono attestati a 18,5 milioni di euro. Questo dato rappresenta il minimo del periodo e risente degli effetti della pandemia da COVID-19, che ha rallentato l'attuazione dei piani formativi e delle relative liquidazioni.

A partire dal 2021, si è registrata una progressiva ripresa: da 21,5 milioni nel 2021 si è passati a 30,4 milioni nel 2022, mentre nel biennio 2023–2024 i pagamenti si sono mantenuti su livelli stabili, rispettivamente 29,4 milioni e 28,7 milioni di euro. Tale andamento, visibile anche nel grafico negli ultimi tre esercizi, evidenzia un processo di stabilizzazione e normalizzazione nella capacità di rendicontazione e liquidazione dei piani.

La media decennale si attesta intorno ai 27,6 milioni di euro annui, confermando la solidità e la continuità dell'azione del Fondo anche in presenza di contesti complessi. Il dato 2024, in particolare, rispecchia un livello di erogazioni coerente con la media storica e in linea con gli anni immediatamente precedenti, a testimonianza di una gestione efficiente dei flussi finanziari.

La tabella di seguito riportata presenta la distribuzione complessiva degli importi finanziati nel 2024 secondo il canale di finanziamento: Conto formativo e Avvisi. La quota più rilevante è rappresentata dai piani a valere sul Conto formativo, con un totale di 16.818.158 €, pari al 59% del totale.

Descrizione	Importo (€)	in % del totale
Conto formativo	16.817.596	59%
Avvisi di cui:	11.923.547	41%
<i>Fondo di rotazione</i>	11.042.028	38%
<i>FNC</i>	881.519	3%
Totale	28.741.143	100%

Tabella 58. Pagamenti dei piani per canale

La seconda tabella fornisce il dettaglio dei singoli piani liquidati nel corso del 2024, identificati dal relativo codice di piano, e l'importo finanziato per ciascuno.

Le principali erogazioni si sono concentrate sul Conto Formativo, in particolare sull' annualità 2020 C22A20 (6.988.904,08 €), e 2021 C23A21 (8.546.251 €), che da soli rappresentano oltre il 54% del finanziamento complessivo e sugli Avvisi Aziendali e Strategici.

Codice	Importo (€)	In % del totale
C23A21	8.546.251	30%
C22A20	6.988.904	24%
R23A54	2.591.515	9%
R22A50	2.163.234	8%
R22A51	1.582.870	6%
R21A48	1.579.667	5%
R22A52	1.563.396	5%
C24A22	1.016.423	4%
R23A56	1.001.005	3%
I22A53	807.827	3%
R23A58	422.295	1%
C21A19	262.780	1%
R23A57	138.047	0%
I23A55	73.692	0%
C20A18	3.238	0%
Totale	28.741.143	100%

Tabella 59. Pagamenti dei piani per codice piano

Gestione finanziaria 2024

Nel corso del 2024 la gestione finanziaria ha continuato a beneficiare del favorevole andamento dei tassi d'interesse offerti dal mercato, generando proventi complessivi pari a 2.686.813 euro, in aumento rispetto ai 1.807.979 euro registrati nel 2023 (+49%), come riportato nella tabella di seguito.

Valuta: €	2023	2024	Diff	Diff %
Proventi da PCT & Time Deposit	1.051.463	1.841.014	789.552	75%
Interessi Attivi su c/c	756.516	845.799	89.282	12%
Proventi finanziari	1.807.979	2.686.813	878.834	49%

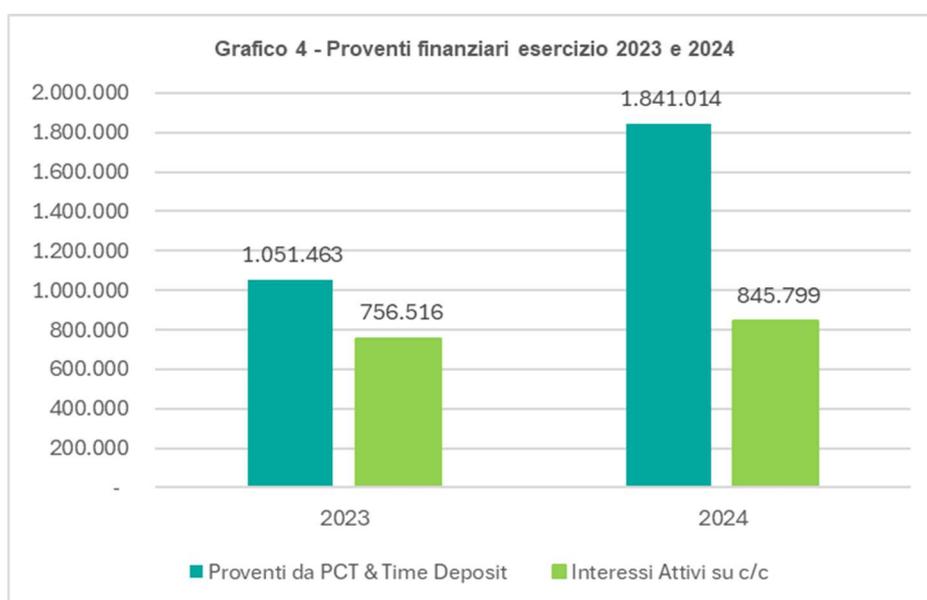
Tabella 60. Proventi finanziari esercizio 2023 e 2024

In particolare, i Proventi da PCT e Time Deposit sono cresciuti da 1.051.463 euro a 1.841.014 euro, mentre gli Interessi attivi su conti correnti sono passati da 756.516 euro a 845.799 euro, nel periodo di riferimento.

L'operatività è avvenuta nel rispetto delle disposizioni ANPAL e dei vincoli imposti dal Ministero vigilante, con impiego della liquidità disponibile in strumenti finanziari a basso rischio e breve termine, come i Pronti Contro Termine su Titoli di Stato e i Time Deposit con scadenza massima di sei mesi. Il buon risultato economico è stato favorito anche dalle condizioni ottenute nell'ambito dell'affidamento del servizio di Tesoreria, che ha garantito rendimenti competitivi per le giacenze disponibili.

Come previsto dalla normativa vigente e ribadito dalla relativa Circolare Ministeriale, le risorse derivanti dalla gestione finanziaria sono destinate ad alimentare la dotazione del Fondo per il finanziamento delle attività formative.

L'andamento comparato dei proventi finanziari per il biennio 2023–2024 è rappresentato nel grafico seguente:



8. Relazione del Collegio Sindacale

FON.COOP

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA
E PERMANENTE

Sede legale Roma, via della Mercede n.11

Riconoscimento della Personalità Giuridica con Decreto del Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali del 10 maggio 2002 – G.U. serie generale n. 120 del 24.05.2002

Codice Fiscale 97246820589

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA
REVISIONE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DI FON.COOP AL
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea degli Associati

del Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua e Permanente FON.COOP.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Come noto, nel corso dell'esercizio 2024 è arrivato a scadenza il mandato dei membri effettivi Dott. Federico Brancia e Dott. Egidio De Luca. L'assemblea degli Associati del 12 dicembre 2024 ha nominato, quali membri effettivi, il Dott. Massimo Rosati ed il Dott. Marco Lombardi, mentre risulta ancora in carica il Presidente Dott. Davide Ferrando per nomina Ministeriale del 18 ottobre 2022.

 Attività Collegio Sindacale



Nel corso dell'anno 2024 il Collegio Sindacale – nella sua composizione pro-tempore - si è riunito per le verifiche previste dalla normativa vigente ed ha partecipato ai Consigli di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci di volta in volta convocati.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio del Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua e Permanente FON.COOP, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2024 e dal Rendiconto Finanziario redatto secondo le disposizioni emanate dall'ANPAL.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, per quanto applicabili alla fattispecie. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- i nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamenti

Gli Amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, della relativa sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio nonché la sua conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B in quanto compatibile al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Collegio Sindacale precisa che in bilancio sono stati indicati in maniera omogenea per i vari esercizi gli incassi delle risorse relative allo 0,30% ricomprendendo per tutti gli esercizi considerati le somme incassate fino alla data della redazione della Relazione sulla Gestione, così come riferito dal Collegio nelle Relazioni ai precedenti bilanci.

In particolare il gettito relativo all'annualità 2024 non risulta ancora interamente versato da Inps alla data di chiusura dell'esercizio; si rilevano ulteriori accreditamenti in data 15 gennaio 2025 per Euro 3.998.092,90 e in data 28 febbraio 2025 per Euro 9.609.009,94.



B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

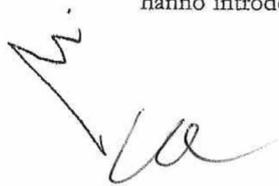
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, come riferito in premessa, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni dell'Ente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo interloquito con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 in carica; dall'ultima relazione agli atti, datata 3 gennaio 2025, risulta che non ci sono state, nel periodo di riferimento, segnalazioni di violazioni del Modello organizzativo adottato o rilievi previsti dalla normativa vigente.

Nel corso della propria attività l'ODV ha valutato la necessità di promuovere un processo di revisione ed aggiornamento del modello organizzativo per recepire interventi normativi che hanno introdotto nel campo di applicazione del D. Lgs 231/2001 ulteriori fattispecie di reato; da



una prima valutazione dei nuovi interventi normativi, ODV ha ritenuto non vi siano rischi specifici per il Fondo, fatta salva la necessità di effettuare un *risk assessment* sui reati di turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, per cui si renderà necessario procedere ad aggiornamento del Modello organizzativo.

Nell'ambito della propria attività di monitoraggio e di controllo, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato attività di audit in relazione alla gestione degli adempimenti e delle richieste autorizzative, al processo di gestione delle carte di credito, alla verifica della struttura organizzativa in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro (riscontrando il recepimento delle proprie raccomandazioni con riferimento al ruolo di DL del Presidente, e confermando l'opportunità di valutare la nomina di preposti e la posizione del DG rispetto all'organizzazione della sicurezza), alla gestione dei contenziosi, alla gestione dei rapporti con i soci e con l'organo di controllo, alla gestione dei rapporti con le Authority preposte al controllo delle attività regolate dalla legge, al processo di validazione delle procedure (follow up), al processo di gestione degli accessi, ispezioni, verifiche da parte di Autorità Pubbliche, all'adempimento degli obblighi di attestazione.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato esteso l'incarico per la funzione dell'Internal Audit esternalizzata con affidamento dell'incarico a Grant Thornton Consultants Srl in persona del Dott. Mario Galiano.

All'esito della verifica di audit svolte a fine 2024 e nei primi mesi del 2025 la funzione di Internal Audit ha espresso un giudizio di parziale adeguatezza del sistema di controllo interno adottato dal Fondo con riferimento al processo di gestione della contabilità generale e di predisposizione del bilancio di esercizio, propedeutico alla formazione del rendiconto finanziario. Le risultanze dell'audit non hanno evidenziato rilievi di natura sostanziale ma ambiti di miglioramento per il rafforzamento del sistema di controllo interno che non inficiano la complessiva tenuta del SCI:

1. Formalizzare un Funzionigramma dell'Area in cui siano descritte le attività di competenza degli uffici appartenenti all'Area ed i controlli di primo livello esercitati dagli operatori

2. Formalizzare ed adottare una procedura che disciplini i processi amministrativo contabili e quelli inerenti all'elaborazione del bilancio di verifica e del bilancio di esercizio civilistico.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire ulteriori rispetto a quelle svolte dall'Organismo di Vigilanza e dalla funzione di Internal Audit.

Il Collegio ha acquisito conoscenza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, aveva chiesto un'implementazione delle procedure di gestione e controllo sui processi.

Sotto tale profilo il Collegio Sindacale rileva come il processo di riorganizzazione del personale, l'implementazione del sistema informativo contabile in corso, la stabilizzazione del responsabile del controllo di gestione ed il presidio costante della Direzione Generale del Fondo abbiano impresso un netto miglioramento al sistema di controllo interno ed all'adeguatezza degli assetti amministrativi, organizzativi e contabili.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione ad eccezione della prosecuzione ed epilogo del contenzioso legale con l'ex Direttore Generale, in relazione al licenziamento da questi ritenuto illegittimo, conclusosi con una conciliazione giudiziale nel mese di luglio 2024.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto e ha esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 trasmesso dagli Amministratori nei termini di Legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal C.d.A. e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal prospetto di rendicontazione delle entrate e delle spese ammissibili secondo il nuovo schema fornito da ANPAL e denominato "Rendiconto finanziario per cassa".

Inoltre :

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile e sono depositati presso la sede della Fondo corredati dalla presente relazione.

Il Bilancio viene redatto, tenendo in considerazione la particolarità dell'attività del Fondo, applicando il criterio contabile di competenza economica in ottemperanza alle Raccomandazioni emanate in materia di enti non profit dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Fondo ha adottato – anche per l'anno 2024 - il criterio di rilevazione contabile misto, competenza/cassa, per l'esposizione del progetto di Bilancio.

Più nel dettaglio il Fondo redige il Bilancio con il criterio di competenza e il Rendiconto Finanziario delle Entrate e delle Uscite secondo il principio di cassa seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai criteri utilizzati nei precedenti esercizi.

Per una più chiara esposizione dei dati di bilancio, gli accantonamenti e utilizzo risorse non sono transitati a conto economico.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Il totale delle somme accreditate dall'INPS relative al contributo dello 0,30% di competenza dell'anno 2024 ammonta ad euro 26.847.640.

Alla luce della conciliazione giudiziale nell'ambito del contenzioso promosso dall'ex Direttore Generale, coerentemente con quanto previsto da OIC31, è stato rilasciato il Fondo controversie legali del personale per un importo di Euro 60.656.

Portabilità tra i Fondi (importi in euro).

PORTABILITA' DEGLI ACCREDITAMENTI INPS B3 RENDICONTO FINANZIARIO		
	IN USCITA	IN ENTRATA
Mobilità tra fondi	- 220.303	
TOTALE	- 220.303	
Portabilità risorse INPS		69.981
TOTALE		69.981
SALDO	- 150.321	

Bilancio 2024 - tabelle riassuntive (importi in euro)

STATO PATRIMONIALE		
DESCRIZIONE	ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzazioni Immateriali	481.533,00	
Immobilizzazioni Materiali	39.079,00	
Crediti	17.260.930,00	
Attività Finanziarie	0,00	
Disponibilità Liquide	100.202.011,00	
Ratei e Risconti Attivi	270.296,00	
TOTALE ATTIVITA'	118.253.848,00	
Patrimonio Netto		520.611,00
Fondo per Rischi e Oneri		20.000,00
Fondo TFR		107.510,00

ue

DF

Debiti		117.528.498,00
Ratei e Risconti Passivi		77.229,00
TOTALE PASSIVITA'		118.253.848,00

CONTO ECONOMICO		
DESCRIZIONE	COSTI	RICAVI
Spese per Piani Formativi	29.278.884,00	
Accantonamenti	6.474.340,00	
Spese Propedeutiche	1.375.503,00	
Spese Gestionali	1.188.073,00	
TOTALE COSTI	38.316.799,00	
Proventi Risorse INPS		35.496.882,00
Altri proventi e Gestione Finanziaria		2.819.917,00
TOTALE RICAVI		38.316.799,00

Rendiconto Finanziario 2024 – tabella riassuntiva (importi in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO 2023 DELLE ENTRATE E DELLE USCITE					
ENTRATE			USCITE		
A	Apporti Finanziari esterni	0,00	AG	Attività di gestione	1.647.280,00
B	Trasferimenti INPS	129.303.590,00	AG1	Personale	653.005,00
B1	Disp. liquide delle ann.prec. al Rendiconto	95.414.288,00	AG2	Acquisto di lavori e/o beni e servizi	828.014,00
B2	Disp. liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto	34.039.623,00	AG3	Spese generali	157.119,00
B3	Portabilità degli accred.INPS (risorse 0,30) impiegati	(150.321,00)	AG4	Imposte e tasse	9.142,00
C	Saldo positivo tra Oneri e Proventi ex. L.388/00	3.003.255,00	AP	Attività propedeutiche	1.721.823,00
D	Importi recuperati sulle risorse ex. L.388/00	13.838,00	AP1	Personale	661.439,00
E	Reintegro delle spese non riconosciute	,00	AP2	Acquisto beni e servizi	1.060.384,00
			AF	Attività formative	28.741.706,00
TOTALE DELLE ENTRATE		132.320.683,00	TOTALE DELLE USCITE		32.110.809,00

Verifica dei limiti per le spese di gestione e propedeutiche

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 dicembre 2023 ha approvato il budget 2024, con una percentuale delle Spese di Gestione e delle Spese Propedeutiche pari al 6%.

Il calcolo delle percentuali massime previste per le Spese di Gestione del Fondo è da determinarsi sulla voce B2 Categoria di entrata "Disponibilità liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto".

Le istruzioni operative ANPAL 2019 specificano, con riferimento al contenuto del presente capoverso:

B2 Categoria di entrata - Disponibilità liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto.

La voce accoglie il totale delle somme accreditate dall'INPS, al netto degli oneri trattenuti alla fonte, nell'annualità di riferimento del Rendiconto (anno "n"), da considerare ai fini del calcolo dell'ammontare massimo delle spese di gestione. In tale ambito andranno indicate le risorse incassate sui c/c nell'anno e/o le eventuali somme investite in operazioni a basso contenuto di rischio.

B3 Categoria di entrata - Portabilità degli accreditamenti INPS (risorse 0,30%)

La voce accoglie il saldo algebrico tra le somme accreditate da altro Fondo nell'annualità di riferimento del Rendiconto (anno n), a seguito dell'avvenuta portabilità degli accreditamenti INPS (rif. art.19, comma 7- bis, del decreto-legge n. 185/2008, convertito con Legge n. 2/2009, e s.m.i.) e le somme versate ad altro Fondo per la portabilità in uscita che non rientrano nel calcolo dell'ammontare massimo delle spese gestione da riportare nel Rendiconto.

VOCE B2 DEL RENDICONTO FINANZIARIO			34.039.623,00
	DELIBERATO	LIMITE LEGALE	CONSUNTIVO
Spese Gestionali Ammissibili 6%	1.860.000,00	2.042.377,00	1.647.280,00
Spese Propedeutiche Ammissibili 6%	1.860.000,00	2.042.377,00	1.721.823,00
Spese Formative			28.741.706,00

Sia le Spese di Gestione che le Spese Propedeutiche sono risultate ampiamente entro i limiti stabiliti e, in particolare, sono risultate pari al 4,8% per quanto attiene le spese gestionali, pari al 5,1% per quanto attiene le spese propedeutiche.

Risultato dell'esercizio 2024



Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere in pareggio; residua un avanzo di gestione non utilizzato per Euro 6.474.340 che il Consiglio di Amministrazione invita a destinare al finanziamento dei piani formativi attraverso il Fondo di rotazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute da Fon. Coop, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Genova, Roma e Civitavecchia, 9 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Davide Ferrando, Presidente



Dott. Massimo Rosati, Sindaco Effettivo



Dott. Marco Lombardi, Sindaco Effettivo

